

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**



Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 - Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it)

---

Prot. n. 10071/4.10 del 15/05/2024

**CLASSE 5DAA  
Anno Scolastico 2023/2024**

**Documento del Consiglio di Classe 5 DAA**

**15 maggio 2024**

**INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA  
DECLINAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 6
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 9
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 10
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 14
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova  Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 90
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 120

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 136
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 138
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 142
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: PROF.SSA LOREDANA CARILLO

### 1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CARILLO LOREDANA	INGLESE	x	x	x
PALUMBO ALESSANDRA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE			x
PANINI ENRICO	ITALIANO-STORIA			x
VIALLE SOPHIE ANDREE	FRANCESE	x	x	x
CAVALLARI MANUELA	MATEMATICA			x
FERRARI CECILIA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE		x	x
GALLETTI ILARIA	SOSTEGNO			x
MARIANNA CEPARANO	SOSTEGNO			x
PERBONI FRANCESCO	IRC			x
VADRUCCIO GABRIELE	AIRC			x
COLANGELO MICHELE	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE			x
FABIO SIROTTI	SCIENZE MOTORIE			x
SIDDI FEDERICA	ARTE E TERRITORIO			x
RIOLO VALERIA	ACCOGLIENZA TURISTICA			x

## 1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 allievi di cui 6 studenti e 16 studentesse.

In classe sono presenti 2 alunni con certificazione L.104. Uno fra questi segue una programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15) l'altro, segue una programmazione differenziata.

Si segnala la presenza di 5 alunni con DSA ed un'alunna con BES per svantaggio linguistico.

Gli studenti presentano peculiarità, attitudini ed un approccio allo studio differenti: una piccola parte evidenzia impegno ed interesse costante, dimostrando di aver acquisito una discreta capacità di analisi e sintesi dei contenuti, la restante parte, invece, risulta essere molto incostante palesando una profonda incertezza nell'applicazione dei contenuti e limitandosi al solo raggiungimento degli obiettivi minimi. Durante l'anno scolastico, gli alunni non hanno profuso un impegno costante sebbene alcuni di loro fossero dotati di buone potenzialità ed attitudini. Risulta che, una minima parte di studenti raggiunga risultati apprezzabili con buone capacità di approfondimento, la parte più corposa, invece, si dimostra piuttosto carente nella rielaborazione personale dei contenuti. La frequenza degli alunni alle lezioni è stata abbastanza regolare pur registrando un notevole numero di ritardi da parte di un cospicuo numero di alunni, soprattutto in determinati giorni della settimana e nella corrispondenza oraria di alcune discipline. I rapporti interpersonali tra di loro possono definirsi abbastanza positivi. Nei confronti del Consiglio di classe gli allievi hanno manifestato un rapporto alquanto aperto e spontaneo ed abbastanza rispettoso, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi trasversali.

La partecipazione al dialogo educativo è stata discretamente propositiva, se pur con numerosi solleciti da parte dei docenti soprattutto in occasione di alcune uscite e visite didattiche non sempre accolte con il dovuto interesse. Nel complesso il livello raggiunto dagli allievi può essere ritenuto sufficiente pur permanendo ancora incertezze nell'esposizione orale soprattutto nelle due lingue straniere. Il Consiglio di classe si è impegnato nella promozione dello sviluppo della personalità degli allievi sia da un punto di vista cognitivo che affettivo-relazionale. Lo stesso consiglio di classe ha cercato di suscitare la capacità di sintesi e riflessione per contribuire in modo significativo alla

formazione di una “coscienza” matura e responsabile ed ad un’adeguata competenza culturale e professionale. Nel corso dell’anno scolastico il principale obiettivo è stato quello di favorire collegamenti tesi alla interdisciplinarietà per l’acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti.

Le studentesse e gli studenti durante l’anno scolastico hanno svolto attività di orientamento formativo, come da linee guida adottate dal D.M. 328 del 22/12/2022. I percorsi orientativi hanno aiutato le allieve e gli allievi a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione del personale progetto di vita culturale e professionale.

### 1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

#### Codice Ateco I-55

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative delle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Il profilo del settore dei Servizi alberghieri e della ristorazione si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Nell'articolazione "ACCOGLIENZA TURISTICA", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzano le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nel Settore dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera consegue i risultati di apprendimento e le competenze esplicitate nel PTOF.

In particolare, nell'articolazione dei servizi dell'Accoglienza turistica, il Diplomato è in grado:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.



## QUADRO ORARIO

<b>QUADRO ORARIO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMICO</b> Accoglienza turistica promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e del territorio Codice Ateco I-55					
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
<b>AREA GENERALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
TIC	3	-	-	-	-
Scienze Integrate	-	3	-	-	-
Scienza degli Alimenti	2	2	5	4	4
Seconda Lingua - Francese	2	2	3	3	3
Lab. dei servizi Cucina	2	2	-	-	-
Lab. Arte Bianca e Pasticceria	-	-	-	-	-
Lab. dei servizi Sala Bar e Vendita	2	3	-	-	-
Lab. Accoglienza Turistica	3	2	7	5	5
Diritto e Tecniche Amministrative	-	-	3	4	4
Tecniche di Comunicazione	-	-	-	2	2
Arte e territorio	-	-	2	2	2
TOT	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

<b>2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	Vedi Programmazione Dipartimenti
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
<b>Credito scolastico</b>	Vedi fascicolo studenti

## PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Ed, Civica.

REFERENTE PROF. MICHELE COLANGELO

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI	Partecipazione agli incontri online organizzati dal Corriere della Sera  <a href="https://www.fondazionecorriere.corriere.it/iniziative/insieme-per-capire-23-24">https://www.fondazionecorriere.corriere.it/iniziative/insieme-per-capire-23-24</a>
<b>25 Novembre: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE</b>	Attraverso lo studio di casi, la visione di Biopics e Docufilms, la lettura di articoli di giornale ed altri brani la classe ha affrontato i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5  17 novembre 2023 Visione del cortometraggio "Conciliare stanca" in Bibliolab  22 novembre 2023 Visione del film "C'è ancora domani" presso il Teatro Dadà di Castelfranco Emilia 24 novembre 2023 Lettera a Giulia Cecchettin..  22 dicembre 2023 dalle 11.00 alle 13.00. La classe ha partecipato al dibattito relativo alla violenza sulle donne.
<b>GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI 10 dicembre 2023</b>	I ragazzi hanno affrontato i temi della povertà, delle guerre, dello sfruttamento, della discriminazione e negazione dei diritti umani che sempre

	di più spingono gli esseri umani a migrare verso i Paesi occidentali.
<b>ETICA FISCALE</b>	Gli alunni hanno affrontato, mediante un debate, il tema dell'etica fiscale . Inoltre, è stato affrontato il tema dell'evasione fiscale.
<b>PROGETTO “MARTINA. LA LOTTA AI TUMORI INIZIA A SCUOLA”</b>	21 febbraio 2024, incontro in Bibliolab  Gli alunni sono stati sensibilizzati sull'importanza della prevenzione e dell'adozione di uno stile di vita salutare al fine di prevenire l'insorgere dei tumori fin dalla tenera età.
<b>6 FEBBRAIO 2024 - SAFER INTERNET DAY (SID)</b>	Giornata mondiale per la sicurezza in Rete e l'uso positivo di Internet promossa dalla Commissione Europea. Il Ministero dell'Istruzione la celebra solitamente con laboratori online e dirette con esperti.  Debate: l'utilizzo consapevole di Internet
<b>21 MARZO 2024 - GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE</b>	24 febbraio 2024 Gli alunni hanno partecipato ad un incontro con Pier Giorgio Di Cara e visitato la mostra fotografica dedicata al viaggio della legalità del 2023. Gli alunni sono stati invitati a produrre riflessioni personali sull'importanza della Giornata della Memoria.
<b>SOSTENIBILITÀ'</b> <b>22 APRILE 2024 - GIORNATA DELLA TERRA</b> <b>SPALLANZANI EARTH DAY 2ND ED.</b>	Agenda 2030 e Obiettivi 2, 3 e 12: consumo e produzione responsabili.  Dall'ONU al consumo critico e responsabile: cittadinanza attiva e

	<p>consapevole; economia lineare Vs. economia circolare; la doppia piramide alimentare e la lotta allo spreco di cibo;</p> <p>Gli studenti sono stati sensibilizzati al consumo responsabile e sostenibile, al legame tra salute e ambiente e all'importanza delle nuove tendenze di filiera per la salvaguardia dell'ambiente. Gli studenti, inoltre, sono stati invitati, tramite delle considerazioni personali, ad individuare alcune proposte per ridurre il consumo della plastica.</p> <p><u>“Razzismo ambientale”</u>. In occasione della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile) è stato proiettato il filmato “Razzismo ambientale nel cuore del Brasile”. Una realtà sconosciuta” creato dal Progetto Happiness. E' stato successivamente condotto un dibattito tra gli alunni estremamente proficuo.</p>
INSEGNARE GLI ANNI '70	<p>Attraverso la storia degli anni Settanta e delle stragi avvenute in quel periodo storico sono stati progettati interventi educativi in grado di portare gli alunni ad acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società.</p> <p>Laboratorio in classe: incontro online con la prof.ssa Venturoli (23 novembre 2023)</p> <p>Trekking urbano a Bologna nei luoghi delle stragi e visita al Museo per la Memoria di Ustica (12 dicembre 2023)</p>
AVIS E ADMO	<p>18 dicembre 2023</p> <p>Campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue, degli organi e</p>

	dei tessuti per salvare vite umane.
--	-------------------------------------

# **ALLEGATO n.1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

# AREA COMUNE

**MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: Enrico Panini**

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, che seguo solamente da quest'anno scolastico, ha dimostrato un interesse non sempre continuo nei confronti delle materie umanistiche, spesso finalizzato ad approfondire argomenti singoli e circoscritti. Il percorso complessivo della maggior parte degli alunni può comunque essere giudicato sufficiente. Si sono però riscontrate, durante l'anno, generali e diffuse difficoltà nella produzione scritta, dovute principalmente all'utilizzo di un lessico elementare e spesso ripetitivo. Prevale la propensione per la comunicazione orale, che in diverse occasioni è risultata più efficace. Diversi allievi hanno faticato a misurarsi con l'analisi dei testi e con la comprensione delle diverse correnti letterarie, altri hanno dimostrato interesse per specifici autori e tendenze. Durante le lezioni la partecipazione al dialogo culturale ed educativo ha dato risultati soddisfacenti; permangono per un discreto gruppo di studenti le difficoltà lessicali ed espositive evidenziate in precedenza.



## 2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Macroaree d'Istituto	Competenza	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione).</li> <li>- Competenza alfabetica funzionale.</li> <li>- Competenza multilinguistica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le strategie di lettura, analisi e interpretazione del testo; potenziare le strategie di ascolto, scrittura ed esposizione pertinente, efficace ed espressiva. Utilizzare e comprendere il linguaggio poetico, la canzone e il campo semantico.</li> <li>- Arricchire il proprio lessico in modo creativo, espressivo ed emotivo.</li> <li>- Saper utilizzare la lingua italiana e straniera per la comunicazione, di sé stessi e delle proprie attività.</li> </ul>
STEAM	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire gli strumenti scientifici, digitali e il web per effettuare ricerche in lingua italiana e straniera e per produrre testi, presentazioni digitali e video</li> </ul>
VISIONE SISTEMICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> <li>- Competenza in materia di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire consapevolezza del proprio orientamento in uscita.</li> <li>- Esprimere la propria opinione su tematiche relative</li> </ul> <p>Potenziare l'educazione civica e le competenze di team working</p>
RISORSE PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di imparare ad imparare</li> <li>- Creatività e pensiero divergente</li> </ul> <p>Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper interagire con gli altri in lingua italiana</li> <li>- Attraverso strategie di lettura, analisi e produzione, utilizzando talvolta l'intervista, sviluppare la percezione di</li> </ul>

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO (contenuti disciplinari)

#### L'ETÀ POSTUNITARIA

Il Positivismo e le sue declinazioni letterarie. Caratteri del Naturalismo francese (E. Zola e il romanzo sperimentale) a confronto con il Verismo italiano: realismo e teoria dell'impersonalità. Lettura della prefazione del ciclo dei Rougon-Macquart, *Lo Scannatoio (Gervaise all'osteria)*.

Giovanni Verga: vita e poetica. L'eclisse del narratore e i principi verghiani di impersonalità e regressione. Le novelle di *Vita dei campi: Rosso Malpelo*, il concetto di straniamento e il sistema dei personaggi. Il Ciclo dei Vinti: lettura di brani tratti da *Malavoglia (Un tempo i Malavoglia..., L'addio di 'Ntoni)*.

#### LA POESIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.

Charles Baudelaire: La poesia simbolista. *I fiori del male: L'Albatro. Spleen di Parigi, Perdita d'aureola.* Arthur Rimbaud: *Vocali.*

G. D'Annunzio: il vivere inimitabile, Le fasi dell'Estetismo e del Superomismo (Il caso Wagner). La produzione in prosa: il romanzo *Il piacere (Andrea Sperelli e il culto della bellezza, caratteristiche e lettura di brani tratti dall'antologia.* La produzione poetica: caratteri delle *Laudi* e lettura all'interno di *Alcyone de La pioggia nel pineto. Notturmo (Ho gli occhi bendati)*. D'annunzio uomo d'azione: L'impresa di Fiume e la carta del Carnaro.

Giovanni Pascoli: vita, opere, visione del mondo, poetica. Temi e soluzioni formali. "*Il fanciullino*": Una poetica decadente.

*Myricae: X Agosto. Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.*

#### GLI SCRITTORI DELLA GRANDE GUERRA

Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica. *L'allegria: Veglia, San Martino del Carso, Soldati.*

Clemente Rebora: *Viatico.*

Emilio Lussu: Lettura ed analisi cap. XII di *Un anno sull'altipiano*

Il rapporto degli scrittori con la guerra e la trincea. Accenni e confronti con gli autori internazionali: Remarque e Hemingway.

### LA PROSA E LA POESIA NEL NOVECENTO

Il romanzo del '900: tecniche narrative (il flusso di coscienza), aspetti rilevanti di trama e personaggi, il tempo interiore.

Italo Svevo: vita e retroterra culturale; i modelli letterari e l'influenza della psicoanalisi. La figura dell'inetto. Il nuovo impianto narrativo ed il trattamento del tempo; l'inattendibilità del narratore e il "romanzo aperto", in opposizione a quello ottocentesco. *La coscienza di Zeno* (prefazione, l'ultima sigaretta, un'esplosione enorme).

Luigi Pirandello: La poetica, il concetto d'umorismo e la lanterninosofia, il doppio e la maschera, il teatro. *Il fu Mattia Pascal* (L'invenzione di un'altro io, lo sono il fu Mattia Pascal). *Uno, nessuno e centomila* (Mia moglie e il mio naso). *Sei personaggi in cerca d'autore* (visione di spezzoni tratti dallo spettacolo su Raiplay).

Le caratteristiche principali del testo poetico negli scrittori del novecento.

Umberto Saba: Opere e poetica. *Il canzoniere* (Trieste, Ulisse, a Mia moglie)

E. Montale (dopo il 15 maggio): L'importanza di Montale nel panorama poetico del Novecento; il correlativo oggettivo. *Ossi di seppia*: caratteri strutturali, tematici e formali (*I limoni*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere*). *Satura* (*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*). Il discorso alla consegna del Nobel: È ancora possibile la poesia?

## EDUCAZIONE CIVICA:

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Il cammino e le conquiste verso la parità di genere

UDA Anni Affollati: gli anni '70 in Italia, Il nuovo clima culturale, le proteste di piazza e le rivolte studentesche. Gli anni '70, le stragi e la strategia della Tensione. Pasolini (*Il PCI ai giovani*). Alba De Cespedes (*Le ragazze di Maggio*).

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

L'insegnante ha alternato lezioni frontali a lezioni dialogate per dare ai ragazzi la possibilità di esprimere difficoltà o dubbi e per lasciare spazio ad interventi e risonanze personali stimolate dal pensiero degli Autori di volta in volta studiati. Per guidare i ragazzi a comprendere il significato dei testi si è privilegiata, quando è stato possibile, la lettura in classe accompagnata dal "laboratorio sul testo" strutturato su tre livelli: Comprensione - Analisi - Interpretazione. Sono stati utilizzati documentari per introdurre autori e tematiche proposte.

- Lezione frontale e partecipata

Domande:

Induttive/deduttive

dirette

generali

- Brainstorming
- Lezioni dibattito
- Lettura guidata dei testi proposti

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo
- Materiale fornito dal docente tramite la piattaforma google classroom
- Schemi e mappe concettuali

- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

**6 .TEMPI :** 4 ore settimanali + 1 di potenziamento (invalsi)

### **7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

- I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:
  - > griglia di valutazione dipartimentale;
  - > criteri specificati nei PdP e nei PEI degli alunni con L. 104/92, D.S.A. e B.E.S. di vario tipo;
  - > competenze chiave europee, di orientamento e di Istituto;
  - > progressi in itinere;
  - > capacità di recupero;
  - > impegno e senso di responsabilità;
  - > partecipazione.

Due prove sommative scritte e una orale per ogni quadrimestre

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- correzione di esercizi e/o lavori domestici
- questionari
- prove strutturate e semistrutturate.

Testo in adozione: S. Giusti, N. Tonelli, *L'onesta brigata vol.3. Dall'unità d'Italia ai giorni nostri*, Loescher Editore.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Enrico Panini

**MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

DOCENTE: Enrico Panini

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, che seguo solamente da quest'anno scolastico, ha dimostrato un discreto interesse per i temi trattati, partecipando con sufficiente attenzione e prediligendo il periodo storico relativo al Novecento. La maggior parte degli alunni ha mostrato discrete capacità di comprensione e analisi dei concetti se veicolati dal docente; carenti le attitudini per quanto riguarda l'utilizzo corretto delle fonti storiche e della storiografia. La rielaborazione dei contenuti è ancora difficoltosa per la maggioranza degli studenti.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Macroaree d'Istituto	Competenza	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione).</li><li>- Competenza alfabetica funzionale.</li><li>- Competenza multilinguistica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare le strategie di lettura, analisi e interpretazione del testo; potenziare le strategie di ascolto, scrittura ed esposizione pertinente, efficace ed espressiva. Utilizzare e comprendere il linguaggio poetico, la canzone e il campo semantico.</li><li>- Arricchire il proprio lessico in modo creativo, espressivo ed emotivo.</li><li>- Saper utilizzare la lingua italiana e straniera per la comunicazione, di sé stessi e delle proprie attività.</li></ul>

STEAM	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper reperire informazioni base, a livello normativo e/o economico, sfruttando anche gli strumenti informatici.</li> </ul>
VISIONE SISTEMICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità</li> <li>- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</li> <li>- Consapevolezza professionale e sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfruttare come strategie di connessione storica le fonti, i miti e le biografie.</li> <li>- Valorizzare le tradizioni alimentari e culturali, i proverbi e delle leggende.</li> <li>- Cogliere gli aspetti storici del paesaggio agrario, relazionarli con la storia delle abitudini alimentari e con le scoperte geografiche.</li> </ul>
RISORSE PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Capacità di imparare ad imparare</li> <li>- Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza</li> <li>- Empatia e capacità di lavorare con e includendo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare capacità di argomentazione e consapevolezza del presente anche attraverso la lezione dibattito e l'intervista.</li> <li>- Sviluppare la capacità di selezionare le notizie e distinguere le fake news.</li> </ul>

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

#### L'ETA' DELLA RESTAURAZIONE

Il congresso di Vienna e il nuovo assetto dell'Europa La Restaurazione in Francia, Gran Bretagna e Italia.

I moti nazionali e liberali degli anni 1820-1830 Il Romanticismo e l'idea di nazione Il Romanticismo italiano.

## **VERSO L'UNITA'**

Le diverse strategie per l'unità: il programma di Mazzini e il programma dei moderati. Il '48 in Italia

La prima guerra d'Indipendenza

La seconda guerra d'Indipendenza e l'unità d'Italia L'Italia dopo il '48 L'ascesa di Cavour e la sua visione politica La guerra di Crimea e gli accordi di Plombières La seconda guerra d'Indipendenza e i plebisciti di annessione nel Nord La liberazione del Meridione: la Spedizione dei Mille

La proclamazione del Regno d'Italia: un'unità nazionale incompleta dal punto di vista territoriale Europa e mondo nel secondo Ottocento

La seconda rivoluzione industriale e la nascita della questione sociale. Visione del film "I compagni" di Mario Monicelli.

## **L'ITALIA POSTUNITARIA**

Destra e sinistra Storica, La difficile convivenza tra le parti del paese; il brigantaggio e la questione meridionale.

L'avventura coloniale e la spartizione del potere fra le potenze Europee

## **LA BELLE ÉPOQUE, L'ETÀ GIOLITTIANA.**

Belle époque: la grande impresa e l'organizzazione scientifica del lavoro; la società di massa, i mutamenti politici e sociali; le nuove tendenze culturali e scientifiche.. Politica interna ed estera dell'Italia, il progresso socio-economico.

## **LA PRIMA GUERRA MONDIALE.**

Lo scenario pre-bellico (la "polveriera" dei Balcani e la fine della politica dell'equilibrio), le cause e le novità della guerra.



Il conflitto e la vita nelle trincee; i fronti principali. L'Italia tra neutralisti e interventisti. L'anno di svolta, l'esaurimento del fronte interno e la fine del conflitto; i trattati di pace e la situazione post-bellica; i 14 punti di Wilson: l'autodeterminazione dei popoli e la Società delle Nazioni.

### LA RIVOLUZIONE RUSSA.

La Rivoluzione di febbraio, Lenin e le tesi di aprile; i Soviet; la Rivoluzione di ottobre. Guerra civile, comunismo di guerra, N.E.P. e nascita U.R.S.S. I fattori di instabilità della rep. di Weimar.

### I TOTALITARISMI.

Definizione ed aspetti comuni di tutti i totalitarismi

#### FASCISMO

Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, i nuovi partiti politici (socialisti e popolari); proletariato e borghesia; la "vittoria mutilata".

L'avvento del fascismo: Mussolini conquista il ceto medio, il programma di San Sepolcro, la marcia su Roma e la nascita del regime.

Il delitto Matteotti: l'Italia diventa una dittatura; le leggi fascistissime, il governo per decreti, l'eliminazione della competizione politica. Visione del film "Il delitto Matteotti" di Florestano Vancini.

Costruzione del totalitarismo: il Gran Consiglio del Fascismo; la politica economica: le corporazioni e l'autarchia; la politica estera: il "posto al sole" e la guerra d'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania nazista e l'asse Roma-Berlino.

#### NAZISMO

Nascita e crisi della Repubblica di Weimar;

il trattato di Versailles e la "pace punitiva": la crisi economica e il biennio rosso; dalla dissoluzione della repubblica a Hitler: la nascita del nazionalsocialismo. La presa del potere: il putsch di Monaco, le elezioni politiche del '28, del '30 e presidenziali del '32; l'incendio del Reichstag e la fondazione del Terzo Reich. Politica interna e propaganda,

autarchia, politica estera (la Grande Germania); la polizia segreta GESTAPO e le SS; l'ideologia e l'antisemitismo.

## STALINISMO

L'Unione Sovietica di Stalin, il terrore e il consolidamento del potere (le "purghe"); l'industrializzazione e i piani quinquennali; la propaganda.

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE. (dopo il 15 maggio)

I fascismi in Europa e accenno alla guerra civile spagnola;

La Forzatura nazista (Anschluss e invasione del territorio dei Sudeti)

Lo scoppio della guerra: il patto Molotov - Ribbentrop e il casus belli. La guerra-lampo, l'invasione della Francia e la situazione nel 1941; le operazioni militari e i fronti di guerra;

Pearl Harbour e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti: la controffensiva alleata; lo sbarco in Normandia, l'atomica e la fine della guerra.

La caduta del fascismo: la nascita della Repubblica Sociale e la guerra civile

## IL SECONDO NOVECENTO.

Il secondo dopoguerra, la nascita di blocchi contrapposti e il concetto di guerra fredda

UDA Anni Affollati: gli anni '70 in Italia, Il nuovo clima culturale, le proteste di piazza e le rivolte studentesche. Gli anni '70, le stragi e la strategia della Tensione.

## **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

La metodologia maggiormente utilizzata è stata quella delle lezioni frontali, seguita da dibattiti e lezioni dialogate per cercare di coinvolgere il maggior numero di studenti. Si è fatto ricorso a documentari, produzioni cinematografiche e spezzoni di filmati d'epoca per avvicinare i ragazzi agli argomenti trattati a lezione.

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi e mappe concettuali
- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

## 6. TEMPI: 2 ore settimanali

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:
  - > griglia di valutazione dipartimentale;
  - > criteri specificati nei PdP e nei PEI degli alunni con L. 104/92, D.S.A. e B.E.S. di vario tipo;
  - > competenze chiave europee, di orientamento e di Istituto;
  - > progressi in itinere;
  - > capacità di recupero;
  - > impegno e senso di responsabilità;
  - > partecipazione.

due prove sommative e la creazione di un prodotto multimediale per l'UDA "Anni Affollati: gli anni '70 in Italia".

Testo in adozione: A. Brancati, T. Pagliarani, *La Storia in 100 lezioni vol. 3*, La Nuova Italia.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Enrico Panini

**MATERIA: Matematica**

DOCENTE: [Manuela Cavallari](#)

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

Mi è stata affidata la classe soltanto quest'anno e non è stato semplice instaurare una relazione didattica costruttiva con gli alunni. Sin da subito e salvo poche eccezioni, i ragazzi hanno apertamente manifestato una spiccata avversione per la materia e la convinzione di non essere in grado di affrontarla, soprattutto, a detta loro, a causa di frequenti avvicendamenti degli insegnanti negli anni passati, ivi compresi lunghi periodi in cui ne sono stati sprovvisti, a causa di significativi ritardi nell'individuazione di docenti supplenti.

Effettivamente, ho potuto constatare che la maggior parte della classe non possedeva una sufficiente assimilazione e padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze previste dai nuclei fondanti e dalle programmazioni disciplinari degli anni precedenti e propedeutiche a quelle da sviluppare nel quinto anno. A titolo di esempio, molti di loro non erano in grado di risolvere una semplice equazione di primo grado a coefficienti interi, piuttosto che rappresentare una retta sul piano cartesiano. A onor del vero, alcuni di loro ancora faticano su questi fronti.

Salvo pochi casi, l'approccio alla materia era (ed è ancora) diffusamente di tipo nozionistico e molto frammentario, con la pretesa di ricevere "ricette pronte" per la risoluzione dei problemi. La maggior parte degli alunni è infatti molto carente nello sviluppo di un adeguato pensiero logico, critico e orientato al problem solving, *conditio sine qua non* per conseguire gli obiettivi disciplinari della programmazione prevista dal Dipartimento dell'Istituto.

Consapevoli della situazione di partenza, gli studenti non hanno tuttavia adeguatamente mobilitato le proprie risorse per farvi fronte, manifestando lungo tutto l'anno scolastico un atteggiamento apatico e non di rado insofferente ed oppositivo verso la materia. In diversi non hanno seguito con la dovuta attenzione le

lezioni, o lo hanno fatto in modo del tutto passivo, riducendo di fatto a pochi attori il confronto didattico.

Per far fronte a questa situazione, ho deciso di ridurre all'osso i contenuti ed i formalismi richiesti per una loro rigorosa trattazione, adottando un approccio di tipo esperienziale ed interferenziale, promuovendo un approccio critico e laterale/creativo, oltre che collegamenti, non solo con altre discipline, ma anche e soprattutto con la realtà, anche quotidiana, e con le attività professionali di indirizzo, ma con risultati non molto soddisfacenti.

Inoltre, non posso non far presente che complessivamente i ragazzi non sono stati molto propensi allo studio e all'approfondimento extrascolastico e probabilmente non hanno conseguito nel corso degli anni un metodo di lavoro adeguato, basato su sistematicità e continuità. Mediamente i tempi di attenzione sono stati abbastanza limitati e le distrazioni frequenti.

Bisogna comunque evidenziare che le considerazioni sopra esposte hanno sì un carattere generale, ma d'altra parte alcuni studenti hanno sempre partecipato con interesse ed in modo propositivo, ottenendo risultati molto positivi.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroarea d'Istituto	Competenze europee e d'Istituto	Contributo della disciplina
Comunicazione efficace	<ul style="list-style-type: none"><li>- Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione).</li><li>- Competenza alfabetica funzionale.</li><li>- Competenza multilinguistica.</li></ul>	Padroneggiare il linguaggio specifico di materia.
STEAM	<ul style="list-style-type: none"><li>- Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e</li></ul>	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi - Coding.

	<p>Ingegneria (STEAM).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza digitale.</li> </ul>	
Visione sistemica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.</li> <li>- Competenza in materia di cittadinanza.</li> <li>- Competenza imprenditoriale.</li> <li>- Consapevolezza professionale e sociale.</li> <li>- Imprenditorialità come impatto sulla società.</li> <li>- Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità.</li> <li>- Problem solving.</li> </ul>	<p>Sviluppo del pensiero critico. Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi. Competenza in programmazione e scenari. Scegliere strategie ottimali. Correlare le competenze matematiche all'Agenda 2030.</p>
RISORSE PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza personale, capacità di imparare a imparare.</li> <li>- Creatività e pensiero divergente.</li> <li>- Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza.</li> <li>- Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.</li> <li>- Capacità di affrontare successi e insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la Storia).</li> </ul>	<p>Padroneggiare i criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato, il pensiero laterale. Sfruttare strategie di debate, peer tutoring e attività laboratoriali.</p>

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

- Studio (dominio e codominio, intersezione con gli assi cartesiani, segno, andamento - ricavato dal grafico - ed eventuali simmetrie) e rappresentazione sul piano cartesiano di funzioni elementari, con particolare riferimento alle seguenti: retta, parabola, iperbole equilatera traslata riferita ai propri asintoti, funzione esponenziale e logaritmica). Questo macro argomento ha comportato un sostanziale ripasso di argomenti in programma gli anni precedenti.
- Definizione qualitativa ed operativa del concetto di limite, applicato in particolare allo studio delle funzioni sopra citate: comportamento agli estremi del dominio, asintoti verticali ed orizzontali.
- Compito di realtà: per approfondire la funzione esponenziale, in particolare quella decrescente, è stato proposto agli studenti di realizzare una torta con cottura al forno e, una volta sfornata, di misurare ogni 5/10 minuti (mantenendo comunque costante l'intervallo di misurazione) la sua temperatura. Le misure ottenute sono state riportate su un piano cartesiano tempo/temperatura e si è verificata l'applicabilità, come best fitting, della legge di raffreddamento di Newton, ricavando il coefficiente moltiplicativo dell'esponenziale (temperatura iniziale, ovvero temperatura di cottura della torta) e temperatura limite per  $t$  tendente a più infinito (ovvero temperatura ambiente, misurata attraverso un termometro oppure col termostato di casa). Per applicare il concetto di limite al caso reale, si è verificato che dopo un intervallo di tempo di circa 4 ore dal momento in cui la torta è stata sfornata, la sua temperatura si manteneva pressoché stabile, ovvero, differiva da quella ambiente per meno dell'1%. Inoltre, variando la temperatura di cottura e quella ambiente, si sono analizzate le conseguenze sulla funzione. Infine, è stata valutata l'applicabilità di un'altra funzione, ovvero una razionale fratta con opportuni coefficienti, come modello attendibile per riprodurre il raffreddamento della torta.
- Definizione della derivata prima quale coefficiente angolare della retta tangente ad una funzione in un suo punto e sua applicazione per lo studio analitico dell'andamento di una funzione: crescente o decrescente, presenza di minimi e

massimi relativi. Ciò ha permesso una trattazione più analitica dello studio delle funzioni elementari trattate a inizio anno. Sono state inoltre studiate funzioni polinomiali di terzo grado e funzioni razionali fratte con numeratore e denominatore rappresentati da polinomi di grado sino al secondo, utilizzando le specifiche regole di derivazione.

- Compito di realtà: lo studio di funzioni razionali fratte è stato applicato a “fenomeni” reali di natura economica, quali i ricavi provenienti dalle vendite dei biglietti di un evento, o, più in generale, quelli derivanti dalla vendita di un bene in funzione di prezzo e domanda.
- Approfondimento interdisciplinare Storia dell’Arte/Matematica su Vincent van Gogh, in collaborazione con la Prof.ssa [Federica Siddi](#), insegnante della disciplina “Arte e Territorio”. Dal punto di vista matematico, è stato applicato un modello di crescita lineare ed uno esponenziale per rappresentare l’andamento delle quotazioni (passate e, in via previsionale, future) dell’opera di van Gogh “Il ritratto del Dr. Gachet”, variando in modo opportuno i parametri dei due modelli e confrontandoli. La Prof.ssa Siddi ha poi realizzato una lezione monografica sull’artista, presentando la vita e le principali opere di van Gogh, ivi compresa “Il ritratto del Dr. Gachet”, calandole nel contesto storico e sociale del tempo.
- Approfondimento interdisciplinare Storia dell’Arte/Matematica su Maurits Cornelis Escher, in collaborazione con la Prof.ssa [Federica Siddi](#), insegnante della disciplina “Arte e Territorio”. Complice l’esposizione delle principali opere dell’artista a Palazzo Diamanti, Ferrara, la Prof.ssa Siddi ha presentato vita e opere di Escher, sempre contestualizzandole, come per van Gogh, nel contesto sociale e storico del tempo, con particolare attenzione al periodo italiano dell’artista. Ha poi approfondito il suo lavoro inerente alla rappresentazione geometrico-matematica della realtà: dalle tassellazioni del piano con elementi geometrici e naturali (focus sulle Metamorfosi), alla rappresentazione dello spazio, con l’uso razionale di cristalli e poliedri, distorsioni geometriche ed interpretazioni originali di concetti appartenenti alla Matematica e alla Scienza, sovente per ottenere effetti paradossali. L’interesse di Escher verso il concetto di infinito è stato correlato a quanto studiato nel corso di Matematica. Facendo seguito alla presentazione



dell'opera "Striscia di Möbius II", è stata infine proposta un'attività laboratoriale che ha comportato la realizzazione del nastro di Möbius in sue diverse varianti, accennando il concetto di non orientabilità di una superficie e le sue applicazioni in campo artistico, architettonico, tecnologico e scientifico.

- Esercitazioni e simulazioni per la preparazione, nello specifico, alla prova Invalsi e, più in generale, per lo sviluppo di competenze di logica, analisi critica e problem solving.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Problem solving: promozione del ragionamento strutturato nella risoluzione di situazioni problematiche e non dell'applicazione automatica di regole e leggi.
- Didattica laboratoriale: elaborazione di un prodotto attraverso un approccio costruttivista, che prevede la partecipazione attiva degli studenti, stimolandone la curiosità e l'attitudine alla scoperta.
- Learning by doing: acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'osservazione, l'esperienza e la scoperta, superando la distinzione tradizionale tra teoria e applicazione.
- Didattica interdisciplinare: promozione di collegamenti tra l'argomento di studio e altre discipline, sia di indirizzo che generali, ma anche con la vita e l'esperienza quotidiana e con la società.
- Compiti di realtà: risoluzione di situazioni problematiche in contesti reali, con particolare riferimento a contesti legati all'indirizzo scolastico.
- Lezione dialogata e dibattuta: per stimolare l'apprendimento e l'ascolto attivo, la creatività, l'analisi critica, il confronto e l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza.
- Esercitazioni e simulazioni: per l'acquisizione, il consolidamento e l'autoverifica di conoscenze e competenze, oltre che per il ripasso.

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Risorse digitali ed interattive: Geogebra, piattaforma TAO, piattaforme Dea Scuola e Zanichelli, YouTube e web-channels tematici.
- Risorse tradizionali: libri di testo, whiteboard a tutta parete, schede e appunti.
- Libro di testo adottato: Colori della Matematica, Edizione Bianca, Per il secondo biennio degli Istituti alberghieri, Volume A; Leonardo Sasso e Ilaria Fragni; DeA Scuola/Petrini.

## **6. TEMPI**

- 3 UL settimanali curricolari + 1 UL settimanale di potenziamento.

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

- I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:
  - > griglia di valutazione dipartimentale;
  - > criteri specificati nei PdP e nei PEI degli alunni con L. 104/92, D.S.A. e B.E.S. di vario tipo;
  - > competenze chiave europee, di orientamento e di Istituto;
  - > progressi in itinere;
  - > capacità di recupero;
  - > impegno e senso di responsabilità;
  - > partecipazione.
- Le modalità di verifica e recupero sono state:
  - > prove scritte semistrutturate (dalle 2 alle 3 per quadrimestre);
  - > colloqui orali;
  - > esercitazioni e attività laboratoriali assegnate per casa;
  - > interventi e partecipazione durante le lezioni;
  - > azioni di recupero effettuate in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Manuela Cavallari

**MATERIA: Scienze Motorie e Sportive**

DOCENTE: Fabio SIROTTI

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5<sup>^</sup>DAA è composta da 22 alunni, 6 maschi e 16 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti n°2 alunni con certificazione L.104; Si segnala la presenza di 5 alunni con DSA ed un'alunna BES.

Una parte dimostra interesse e impegno costante, atteggiamento serio e responsabile mentre un gruppo ha evidenziato disinteresse alla materia e alle regole scolastiche.

Dal punto di vista sportivo, la classe si presenta abbastanza eterogenea, un piccolo gruppo ha lavorato con partecipazione e interesse cercando continuità e miglioramento, la restante parte ha accettato e partecipato manifestando poco interesse. Per chi ha partecipato con continuità i risultati sono più che sufficienti. L'attività sportiva di squadra è stata svolta con soddisfazione e interesse dal gruppo più dinamico, che spesso ha coinvolto gli altri in particolare con la pallavolo.

Il livello di competenze, conoscenze e abilità conseguito, risulta mediamente buono per la maggior parte degli studenti e sufficiente per il resto della classe; i voti insufficienti sono dovuti alla mancata partecipazione.

Si è operato e impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, sfruttando le qualità ludiche più gradite.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici in lingua straniera nei principali sport.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico adeguato nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati ed utilizzare app per le presentazioni.
5. Imparare a imparare	La maggior parte di essi è consapevole di come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso ha imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di meta cognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	La maggior parte di essi è consapevole dell'importanza del movimento come fonte di benessere, ha coscienza della propria corporeità e riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

#### PROGRAMMA SVOLTO:

##### **CAPACITA' CONDIZIONALI**

###### **Condizionamento organico**

- Esercizi a corpo libero a carico naturale
- Passeggiate prolungate in regime aerobico a carico naturale
- **Corsa aerobica e di resistenza:**
  - Resistenza allo sforzo
  - Lavoro in leggero debito di ossigeno
  - Circuit training
  - Ripetizioni.
  - Andature
  - Variazioni di velocità, scatti

###### **Potenziamento muscolare**

- Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.
- Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale

###### **Mobilità articolare**

- Esercizi di mobilità articolare
- Esercizi in decubito prono e supino

**Obiettivi minimi:** organizzare una semplice attività motoria a tema.

##### **CAPACITA' COORDINATIVE**

###### **Consolidamento degli schemi motori di base:**

- esercizi di destrezza e coordinazione.
- Esercizi di percezione spazio-temporale

**Obiettivi minimi:** svolgere una sequenza motoria in modo fluido e armonioso.

## **CONOSCENZA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE:**

- Gestì tecnici fondamentali individuali dei principali sport (pallavolo, calcio, pallacanestro, badminton)

**Obiettivi minimi:** i gesti tecnici fondamentali, conoscenza del proprio corpo e gestione dei movimenti fondamentali e naturali dell'uomo.

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

## **TEORIA:**

- Regolamento generale dei giochi sportivi
- I principali organi e apparati del corpo umano
- Effetti del movimento sui vari apparati
- Il fair play

**Obiettivi minimi:** conoscere la funzione dei principali organi e apparati del corpo umano e relativi benefici.

## **4.METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro in stazioni.

## **5.MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

È stato utilizzato il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria (Palareggiani).

Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, si è fatto utilizzo di materiale presente su internet.

## **6.TEMPI**

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

## **7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione, singoli o di gruppo.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state date continue spiegazioni del lavoro svolto e delle relative problematiche.

Castelfranco Emilia, 15-05-2024

Il Docente

Fabio SIROTTI



**MATERIA: RELIGIONE**

**DOCENTE: Francesco Perboni**

**1.PROFILO DELLA CLASSE:**

Il gruppo classe che si avvale dell’Insegnamento della Religione Cattolica comprende quindici studenti di cui dodici femmine e tre maschi. Il gruppo è sempre molto corretto, interessato e partecipe, e ciò ha permesso di realizzare attività in linea con la programmazione prevista; i ragazzi hanno sviluppato ottime competenze relative al lavoro di gruppo, all’ascolto e allo spirito di iniziativa.

**2.COMPETENZE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**

<b>Competenze chiave europea</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Sviluppo di un pensiero critico, e di capacità argomentativa.
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Riflessioni sui fondamenti della legalità e della giustizia; confronto storico e culturale sulle realtà del totalitarismo. Rispetto di ciascun individuo.
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Conoscenza delle religioni del mondo, saper raccontare la propria visione e confrontarsi sulle diversità di opinione.
<b>Competenza digitale</b>	Consapevolezza sul funzionamento dei social network e sull’uso responsabile di internet.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:**

3.1 Modulo Filosofico: L'esistenza di Dio e la scienza. La legalità e l'esistenza del Bene e del male. La ricerca della verità e il mito della caverna di Platone. La vita nell'aldilà, varie possibilità a confronto. La teodicea.

3.2 Modulo Civico-sociale: Visione del film "The social dilemma". La giornata della memoria, gli elementi costitutivi del nazismo. Le relazioni di coppia.

3.3 Modulo teologico religioso: Le grandi religioni del mondo. L'Ebraismo, il Cristianesimo, l'Islam. L'Induismo, il Buddhismo. Le sette, la gnosi e l'occultismo.

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:**

Lezione dialogata

Visione di documentari e film

Cooperative learning

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Documenti in formato digitale

### **6. TEMPI**

Un'ora a settimana

### **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto della capacità di apprendimento, l'attitudine allo studio, la partecipazione in classe e il progresso manifestato. Nella valutazione dei colloqui orali si è tenuto conto sia della conoscenza degli argomenti, sia del lavoro svolto individualmente. Nella valutazione degli scritti si è tenuto conto soprattutto della capacità di esprimere le proprie opinioni personali apertamente, manifestando il proprio pensiero critico.

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati: Rubriche di valutazione del PTOF, capacità di problem solving, progressi in itinere, impegno, partecipazione e costanza nello studio.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Francesco Perboni

**MATERIA: Alternativa IRC**

**DOCENTE: Vadruccio Gabriele**

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il gruppo classe che si avvale dell'alternativa all'IRC è composto da sette studenti di cui cinque femmine e due maschi. Il gruppo sempre molto collaborativo ha permesso di realizzare attività in linea con la programmazione prevista ed ha sviluppato ottime competenze relative al lavoro di gruppo, all'ascolto e allo spirito di iniziativa.

### **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
1. Comunicazione nella madrelingua	Sviluppo di un pensiero critico
4. Competenza digitale	Ricerca di informazioni nella rete e utilizzo di un file excel per la raccolta di dati
6. Competenze sociali e civiche	Rispettare la situazione personale di ogni individuo anche se in condizioni di svantaggio
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Raccontare la propria visione e confrontarsi sulle diversità.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO**

Disturbo dello spettro autistico: Visione del film "Quanto basta" Le opportunità di una vita vissuta anche in condizioni di salute non regolari.

La violenza sulle donne: Preparazione al flash mob svolto dal nostro Istituto in occasione della giornata contro la violenza sulle donne.

Giornata della memoria: Confronto e dibattito

Utilizzo dei social: La verità, i social e il mito della caverna

Le droghe: Effetti e utilizzo. Disintossicazione e pericoli legati all'utilizzo degli stupefacenti. Visione del film lontano da casa e inside delle IENE 2023

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione dialogata

Visione di documentari e film

Cooperative learning

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Documenti in formato digitale

#### **6. TEMPI**

Un'ora a settimana

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto della capacità di apprendimento, l'attitudine allo studio e il progresso manifestato. Nella valutazione dei colloqui orali si è tenuto conto sia della conoscenza degli argomenti, sia del lavoro svolto individualmente.

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati: Rubriche di valutazione del PTOF, capacità di problem solving, progressi in itinere, impegno, partecipazione e costanza nello studio.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Gabriele Vadrucchio

**MATERIA: Lingua Inglese**

DOCENTE: Carillo Loredana

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

Durante l'anno scolastico la classe ha dimostrato un discreto interesse verso la disciplina. I risultati raggiunti possono definirsi abbastanza buoni per un numero esiguo di studenti i quali dimostrano una certa padronanza della lingua. Una restante parte ahimè, se pur sollecitata e con buone potenzialità non raggiunge i risultati sperati attestandosi sulla soglia della sufficienza. Alcuni studenti invece palesano profonda incertezza con scarsa abilità e competenza. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e abbastanza collaborativo. La lezione dialogata è stata la preferita per coinvolgere quanto più possibile l'intero gruppo classe. Obiettivo fondamentale è stato quello di permettere agli studenti i dovuti collegamenti interdisciplinari in vista dell'esame di Stato. Ampio spazio è stato dedicato, fino alle fine del mese di febbraio, alla preparazione delle Prove Invalsi. Alcuni alunni DSA presentano ancora notevoli difficoltà espositive, le mappe concettuali non sono mai state né prodotte né utilizzate.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenze asse dei linguaggi</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b>	conosce le strutture lessicali e grammaticali necessarie alla comprensione e produzione di un testo, sia relativo alla quotidianità che al settore professionale specifico	<ul style="list-style-type: none"><li>- sa produrre brevi testi su argomenti studiati e analizzati in precedenza</li><li>- sa comprendere testi legati anche alle competenze specifiche del settore</li></ul>

<p><b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</b></p>	<p>Conosce il lessico necessario adeguato alle diverse finalità di comunicazione e utilizza registri lessicali, variati in funzione del contesto</p>	<p>Sa esporre gli argomenti presentati dall'insegnante e discussi in classe utilizzando la lingua straniera nel registro appropriato</p> <p>Sa cogliere il senso di un testo sia di argomento quotidiano che di microlingua specifica</p> <p>Sa effettuare, guidato, gli opportuni collegamenti con argomenti proposti da docenti di materie affini</p>
<p><b>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</b></p>		<p>Sa descrivere in modo semplice un dipinto artistico</p>
<p><b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b></p>	<p>Conosce gli elementi di base della lingua, necessari alla lettura ed interpretazione e comprensione di un testo di diverse tipologie testuali afferenti a contesti diversificati( articoli giornale, dialoghi civiltà testi del settore professionalizzante</p>	<p>E' in grado di utilizzare le competenze linguistiche acquisite, per affrontare la comprensione di testi di argomenti vari, anche slegati dal contesto della lingua specifica settoriale</p>

**OBIETTIVI RAGGIUNTI SULLA BASE DEL PECUP E DELLE COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO:**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Comunicazione nelle lingue straniere	Capacità di comunicare in modo sufficientemente corretto in lingua Inglese in forma scritta e orale in situazioni della vita quotidiana e in situazioni che prevedono l'utilizzo della lingua specifica settoriale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di illustrare la propria esperienza lavorativa legata all'alternanza scuola-lavoro
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale, storico/artistico e la tipicità dei prodotti dei paesi di lingua Inglese

**PROGRAMMA SVOLTO**

-Tourist Package

- A Tour In, writing itineraries.

(Ogni studente ha prodotto un proprio itinerario turistico in una città del mondo, tale aspetto ha riguardato buona parte del 1° quadrimestre).

-My Internship report

- Capital Cities: London a place to be....

- Trends in Tourism Industry

- Which Holiday?

- Culinary tours

- Adventure tours

- Residential Study Visits

Business travel

-What is business travel?

- Trade shows and exhibitions
- Social programme
- Types of accommodation

-The tourism marketing mix

Marketing is the management process for identifying and satisfying customer needs.

Dopo il 15 Maggio: The Transport sector

### PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Titolo del percorso	Attività svolta	Competenze
La parità di genere Goal 5 Agenda 2030	discussione sul ruolo della donna nella società.	Capacità di riflessione sull'attuale condizione della donna inerente gli accadimenti di violenza domestica e sul luogo di lavoro.

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Brain storming
- Presentazioni multimediali

#### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: *The travellers' club- English for hospitality and tourism. Training for Successful Invalsi*

#### 6. TEMPI

2 UL a cui si è unita: 1 Ul Invalsi

#### 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA



La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua. Nell'attribuire il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti, delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e della correttezza lessicale. La produzione scritta è stata verificata attraverso le presentazioni multimediali. La valutazione ha tenuto conto della partecipazione dell'interesse e dell'impegno dimostrati e del rispetto dei tempi di consegna.

La modalità di verifica è avvenuta attraverso colloqui in lingua e presentazioni power-point e trattazioni sintetiche.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Loredana Carillo

MATERIA: LINGUA FRANCESE

DOCENTE: VIALLE SOPHIE ANDRÉE

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

Al termine dell'anno scolastico, la classe è composta da 22 studenti di cui 6 maschi e 16 femmine. Criticità nell'apprendimento emergono per 5 di loro con disturbi specifici dell'apprendimento. Sono presenti 2 alunni con certificazione L.104. Uno fra questi segue la programmazione della classe, l'altro una programmazione differenziata. Si aggiunge la segnalazione di un'alunna con BES per svantaggio linguistico.

Nel corso del triennio, gli studenti hanno sempre accolto la disciplina e gli argomenti proposti con discreto entusiasmo e curiosità. Ciononostante la classe, nel suo insieme, non si è impegnata al massimo delle sue potenzialità e nell'ultimo periodo di questo anno scolastico molti tra di loro sono stati per lo più altalenanti nello studio e nella frequenza alle lezioni di lingua francese.

Di conseguenza si distinguono tre gruppi. Il primo, composto da poche persone, che si impegnano con costanza e determinazione in tutte le circostanze, mettendosi sempre alla prova oralmente. Un altro gruppo è composto da alunni che studiano saltuariamente e che di conseguenza hanno difficoltà nel collegare gli argomenti e nell'esposizione. Nell'ultimo gruppo, con un numero ristretto di studenti si trovano quelli che hanno riscontrato maggiori difficoltà nella disciplina.

Non tutti hanno profuso un impegno costante, pertanto non sono riusciti, in modo omogeneo, a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato: livello di conoscenza delle strutture fondamentali della lingua adeguata alla comprensione dei contenuti di testi relativamente complessi in ordine ad argomenti noti; conoscenza degli argomenti trattati più propriamente legati al settore alberghiero, e apprendimento del lessico di base relativo al programma di microlingua settoriale previsto per l'anno in corso; sufficienti capacità di orientarsi attraverso un percorso di argomenti multidisciplinare.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

**COMPETENZE D'ASSE**

<b>Competenze asse dei linguaggi</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p><b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b></p>	<p>conosce le strutture lessicali e grammaticali necessarie alla comprensione e produzione di un testo, sia relativo alla quotidianità che al settore professionale specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa produrre brevi testi su argomenti studiati e analizzati in precedenza</li> <li>- sa comprendere testi legati anche alle competenze specifiche del settore</li> </ul>
<p><b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</b></p>	<p>Conosce il lessico necessario adeguato alle diverse finalità di comunicazione e utilizza registri lessicali, variati in funzione del contesto</p>	<p>Sa esporre gli argomenti presentati dall'insegnante e discussi in classe utilizzando la lingua straniera nel registro appropriato</p> <p>Sa cogliere il senso di un testo sia di argomento quotidiano che di microlingua specifica</p> <p>Sa effettuare, guidato, gli opportuni collegamenti con argomenti proposti da docenti di materie affini</p>

<p><b>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</b></p>		<p>Sa descrivere in modo semplice un dipinto artistico</p>
<p><b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b></p>	<p>Conosce gli elementi di base della lingua, necessari alla lettura ed interpretazione e comprensione di un testo di diverse tipologie testuali afferenti a contesti diversificati( articoli giornale, dialoghi civiltà testi del settore professionalizzante</p>	<p>E' in grado di utilizzare le competenze linguistiche acquisite, per affrontare la comprensione di testi di argomenti vari, anche slegati dal contesto della lingua specifica settoriale</p>

**OBIETTIVI RAGGIUNTI SULLA BASE DEL PECUP E DELLE COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO:**

Competenze	Contributo della disciplina
<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>	<p>Capacità di comunicare in modo sufficientemente corretto in lingua francese in forma scritta e orale in situazioni della vita quotidiana e in situazioni che prevedono l'utilizzo della lingua specifica settoriale</p>
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Capacità di compilare il proprio cv, per la ricerca di un lavoro in lingua straniera; capacità di illustrare la propria esperienza lavorativa legata all'attività di stage</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Capacità di conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale, storico e enogastronomico dei paesi di lingua francofona</p>

### **3. PROGRAMMA SVOLTO**

#### **DOSSIER : LA DEMANDE D'EMPLOI**

s'exprimer sur ses propres expériences de stage

le compte-rendu de stage

rédiger un CV

écrire une lettre de motivation,

comprendre les offres d'emploi,

se préparer à un entretien d'embauche

la communication verbale, paraverbale et non verbale

les contrats de travail

#### **DOSSIER : LA FRANCE**

##### **L'Alsace et la région PACA : Découvrir et présenter une région**

climat, situation géographique

attraits touristiques

manifestations sportives et culturelles

artisanat et gastronomie

les principales villes de la région

les voies d'accès

les hébergements

#### **DOSSIER : LA FRANCE D'OUTRE-MER**

##### **La Guyane, Martinique et la Guadeloupe**

climat, situation géographique

attraits touristiques

#### **DOSSIER : ITINÉRAIRE TOURISTIQUE**

la nominalisation

analyse d'itinéraires

## Les Produits Touristiques

le tourisme bleu

le tourisme blanc

le tourisme vert et durable

le tourisme oenogastronomique

le tourisme de santé

le tourisme de mémoire

le tourisme industriel

le tourisme sportif

le tourisme vert, le slow tourisme

les parc d'attraction

les voyages de motivation

## CINÉMA, LITTÉRATURE, HISTOIRE, ART ET OENOAGSTRONOMIE

Vision du film J'ACCUSE sur l'Affaire Dreyfus.

Vie et oeuvres d'Emile Zola

Parcours historique en musique

La Tondue de Georges Brassens

Le Déserteur de Boris Vian

Goettingen de Barbara

Il est cinq heures Paris s'éveille de Jacques Dutronc

## PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<b>Titolo del percorso</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>competenze</b>
La parità di genere UDA (dopo 15 maggio)	Lettura e discussione sul ruolo della donna nella società.	Capacità di riflessione sulla memoria collettiva e di raggiungere la consapevolezza della storia,

		del ricordare e commemorare.
--	--	------------------------------

**Testo in adozione:** L. Parodi e M. Vallacco “Nouveaux carnets de voyage “ ed. Juvenilia Scuola

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

La didattica è stata imperniata su momenti di lezione frontale, per quanto riguarda la presentazione di argomenti e di lessico di base, alternata a momenti di lettura, comprensione e produzione guidate di testi sia di interesse specifico del settore, che di interesse generale, comunque volti a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive soprattutto orali che sono state tante penalizzate durante le ore di lezione online.

- Brainstorming
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezioni dibattito
- Lettura guidata dei testi proposti
- Lezione capovolta

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo in adozione
- Schemi semplificati
- Materiali forniti dal docente su piattaforme adottate

#### **6. TEMPI**

Per la classe sono state effettuate 3 Unità Lezioni settimanali di lingua francese.

#### **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

2 prove sommative scritte e 2 orali.

- Partecipazione in classe

- interrogazioni lunghe e brevi
- interesse nei confronti della materia
- correzione di esercizi

Le prove di verifica basate sull'esposizione di argomenti preparati in classe, sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- correttezza grammaticale
- conoscenza dei contenuti
- uso del lessico adeguato e settoriale

La valutazione finale ha previsto pertanto, oltre che il raggiungimento degli obiettivi, anche altri fattori: livello di partenza, impegno, partecipazione alle lezioni, progressione nell'apprendimento, situazione personale dell'alunno, grado di autonomia nella gestione degli impegni e nell'utilizzo delle tecnologie richieste di volta in volta.

Livello di sufficienza:

- uso del repertorio lessicale minimo per poter comunicare in ambito professionale
- correttezza grammaticale prevedendo lievi errori ,ma non diffusi
- sviluppo accettabile dell'argomento per contenuti e conoscenze

Le verifiche orali sono state valutate in base a:

- capacità di esprimersi con linguaggio appropriato utilizzando il lessico appreso di volta in volta
- conoscenza degli argomenti specifici
- comprensione di brevi testi proposti e fatti leggere e tradurre

Livello di sufficienza:

- uso del lessico minimo per poter esporre gli argomenti studiati
- corretto uso degli elementi grammaticali propri della lingua
- conoscenza dei contenuti minimi



## MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere e mediante pausa didattica, in presenza a scuola.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente

Sophie Andrée Vialle

**MATERIA: Laboratorio Accoglienza Turistica**

DOCENTE: Riolo Valeria

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

Mi è stata affidata la classe da fine Gennaio, nel secondo quadrimestre ha dimostrato un atteggiamento perlopiù positivo sotto il profilo dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica. Le lezioni si sono svolte in un clima di coinvolgimento e disponibilità all'ascolto, al dialogo e al confronto.

**LIVELLO DI APPRENDIMENTO ACQUISITO**

Il livello di apprendimento è per tutti positivo.

**ORGANIZZAZIONE NELLO STUDIO**

Tutti gli allievi hanno raggiunto un'adeguata capacità organizzativa.

**FREQUENZA**

La frequenza alle lezioni per alcuni non sempre è risultata regolare

**COMPETENZE/ABILITÀ**

Gli alunni hanno dimostrato di possedere, anche se in misura diversa, le competenze e le abilità necessarie allo studio della disciplina.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenze	Contributo alla disciplina
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (laddove ci siano competenze collegate ad altre discipline, non specificate nelle competenze d'asse)</b>	Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiero.
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
<b>Imparare a imparare</b>	Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
<b>Consapevolezza ed espressioni culturali</b>	Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

<p><b>Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità</b></p>	<p>Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiera.</p>
<p><b>Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane</b></p>	<p>Produrre soluzioni creative in gruppo utilizzando specifiche tecniche di problem solving.</p>
<p><b>Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro</b></p>	<p>Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.</p>
<p><b>Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio</b></p>	<p>Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro" ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici).</p>
<p><b>Comunicare in almeno due lingue straniere</b></p>	<p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p>
<p><b>Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi</b></p>	<p>Applicazione di tecniche di accoglienza e gestione</p>
<p><b>Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici</b></p>	<p>Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.</p>

Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti	Elaborazione itinerari turistici e percorsi enogastronomici.
Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.	Applicazione di tecniche di comunicazione e vendita
Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.	Applicare strategie di marketing
Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.	Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.	Attività di customer satisfaction, applicazione di tecniche di rilevamento del gradimento del servizio

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione di commercializzazione dei servizi e dei	<b>UDA 0. Ripasso Argomenti anni precedenti</b> Il turismo e le imprese ricettive - Il front office -le fasi della prenotazione, check-in, live in, check-out e	Identificare le strutture ricettive e di ospitalità	Saper promuovere semplici servizi della struttura ricettiva

<p>prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche</p> <p>Curare tutte le fasi del ciclo clienti nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle esigenze dietetiche.</p>	<p>il post check-out</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tariffe e gli arrangiamenti, la modulistica obbligatoria e non obbligatoria</li> <li>-il conto clienti, la ricevuta fiscale la fattura</li> </ul> <p>Il back office</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-I vari reparti: ricevimento, segreteria e cassa</li> <li>-L'economato</li> <li>-L'amministrazione</li> </ul> <p>Le imprese di viaggi, Tour operator e agenzie di viaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Front office</li> <li>-Prevendita, prenotare, vendita</li> <li>-Back office</li> <li>-La Direzione amministrativa</li> <li>-La direzione commerciale</li> <li>-La direzione tecnica</li> <li>-L'ufficio programmazione</li> </ul>	<p>riconoscere le differenze tra i vari tipi di strutture ricettive e le figure professionali</p> <p>Individuare interazioni tra ospitalità, enogastronomia ed economia</p>	<p>Saper gestire i rapporti con i clienti nel rispetto della normativa</p> <p>Saper utilizzare il lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera.</p>
<p>Comprende e utilizza i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p><b>UDA 1. Il contratto di vendita</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La realizzazione del pacchetto turistico</li> <li>-Il contratto turistico</li> <li>-La vendita del prodotto turistico</li> <li>-Gli accordi di collaborazione tra albergo e agenzia</li> <li>-Le tipologie di contratti vendita del prodotto turistico</li> <li>-I voucher</li> <li>-I gruppi organizzati</li> </ul>	<p>Rispettare le regole di corretto approccio professionale con il cliente</p> <p>applicare le tecniche di base e assistenza al cliente.</p>	<p>Saper individuare le principali strategie di vendita sul web</p>

<p>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali.          Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela e con i principi dell'eco sostenibilità ambientale</p>	<p><b>UDA 2. Turismo e territorio marketing territoriale e digitale</b>          - Conoscenza del territorio e delle nuove tendenze del turismo</p> <p><b>UDA 3. Il cliente al centro</b>          - Il prodotto turistico esperienziale          - Costruzione del prodotto esperienziale</p>	<p>Saper riconoscere gli attrattori dell'enogastronomia</p> <p>Ecosostenibilità, esperienza ed emozione</p>	<p>Conoscere il territorio le tipologie di turismo</p>
<p>Acquisire alcuni strumenti di base per valutare, sviluppare e presentare un progetto di impresa nel settore turistico- ricettivo</p>	<p><b>UDA 4. Progettazione e avvio dell'impresa ricettiva</b>          - Le caratteristiche del prodotto-servizio alberghiero          - Lo spirito imprenditoriale          - Lo studio di fattibilità          - l'idea, il business plan          - Le fasi del business plan          - L'avvio della fase operativa          - La sicurezza</p>	<p>Progettare piani di marketing ipotizzando casi significativi riferiti ad imprese turistico - ricettive</p> <p>Progettare laboratori d'impresa con riferimento alle fasi di costituzione, organizzazione e funzionamento di significative realtà aziendali</p>	<p>Saper impostare gli elementi essenziali del sito web di una struttura ricettiva</p> <p>Saper riconoscere i principali obblighi per avviare, trasformare o cessare un'attività ricettiva</p>

<p>Conoscere scopi e caratteristiche della pianificazione strategica e della programmazione operativa di un'impresa</p> <p>Utilizzare procedure di base per la predisposizione e la vendita di pacchetti turistici coerenti con i principi dell'eco sostenibilità e con le opportune offerte del territorio</p>	<p><b>UDA 5. Il marketing in hotel e territoriale</b>  - Il marketing  - Il web marketing  - Il piano di marketing  - I fondamenti del marketing territoriale</p> <p><b>UDA 6. Il revenue management e l'albergo</b>  - La comunicazione  - Il pricing alberghiero  - L'intermediazione on line</p>	<p>Riconoscere gli attrattori dell'enogastronomia</p> <p>Saper analizzare la struttura e i contenuti del marketing plan</p>	<p>Saper impostare un semplice piano di marketing</p> <p>Acquisire competenze di base per applicare le specificità del marketing al settore ricettivo</p>
<p>Comprendere il concetto di qualità dei sistemi aziendali</p>	<p><b>UDA 7. La qualità nel settore ricettivo</b>  - Il sistema di qualità  - La certificazione e i marchi di qualità</p>	<p>Saper riconoscere le principali certificazioni di qualità</p>	<p>Conoscere le tecniche di vendita di base e assistenza al cliente</p>
<p>Rispondere ai propri doveri di cittadino e di operatore economico ed esercitare con consapevolezza i propri diritti in campo economico, sociale e politico</p>	<p><b>UDA 8. Percorso Educazione Civica</b>  - Agenda 2030 obiettivo 3 Salute e benessere  - Agenda 2023 Articolo 8 Lavoro dignitoso e crescita economica</p>	<p>Riconoscere i diversi tipi di impresa  Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti</p>	<p>Saper riconoscere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile</p>

**Dopo il 15 Maggio:**

**UDA 7. La qualità nel settore ricettivo**  
- Il sistema di qualità



-La certificazione e i marchi di qualità

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Ho preferito utilizzare la lezione frontale e/o partecipata, la riflessione collettiva (dibattito e discussione partecipata), schemi e mappe concettuali, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni pratiche in laboratorio d'informatica. La maggior parte della classe ha preferito evitare il lavoro di gruppo, preferendo quello individuale.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Testi adottati, eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento, attrezzature e spazi didattici.

Lo spazio didattico utilizzato è il laboratorio di informatica in quanto la disciplina rientra tra le discipline pratiche.

I sussidi didattici utilizzati sono i seguenti: libro di testo, schemi e mappe concettuali, libro digitale, quaderno di ricevimento, moduli di settore, materiale integrativo fornito dalla docente su classroom, computer, internet, applicazioni e programmi, pacchetto office, google suite, powerpoint, Canva.

#### **6. TEMPI**

6 U.L. a settimana di cui 5 (accoglienza turistica) + 1 (compresenza Arte).

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

**VERIFICHE:** sommativa di teoria, scritte, orali, prove di pratica operativa, lavori individuali e di gruppo, correzione di esercizi e lavori domestici.

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi, dei seguenti fattori: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, situazione personale dell'alunno, frequenza.

**LIBRO DI TESTO:** Nuovo Hotel Italia Buongiorno - Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica (quinto anno) Franco Giani - F. D'Amico - P.P. DE Rinaldis - Le Monnier

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Valeria Riolo

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il gruppo classe è caratterizzato da un livello abbastanza discreto sia dal punto di vista della motivazione che degli apprendimenti, nonostante alcuni alunni abbiano manifestato un impegno altalenante nel corso dell'anno scolastico. In generale i risultati delle verifiche svolte in corso d'anno sono stati soddisfacenti. Lo studio si è dimostrato in linea di massima adeguato, solo in alcuni casi un po' superficiale, mentre in tutte le occasioni in cui gli alunni sono stati chiamati ad approfondimenti personali e ad attività di ricerca individuale, hanno dimostrato impegno, ottenendo risultati buoni o ottimi. Si è purtroppo riscontrata la tendenza per alcuni studenti a effettuare assenze "strategiche" in occasione di alcune verifiche. Durante le lezioni la classe si è mostrata attiva, soprattutto su alcune tematiche affrontate che hanno attirato l'attenzione e suscitato discussioni e confronti, anche se non sono mancati momenti di distrazione e interventi talvolta poco opportuni. Il comportamento è stato generalmente corretto, salvo alcuni episodi in cui alcuni studenti hanno dimostrato un livello di maturità e responsabilità non adeguato al contesto e alle situazioni. Dal punto di vista relazionale, esistono piccoli gruppi che tendono a scegliersi in modo fisso nelle attività cooperative: queste dinamiche hanno implicato in alcune occasioni l'esclusione di compagni meno integrati nella classe.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di

accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

Alimentazione e cultura: Il cibo nella pittura e nella letteratura; Turismo e risorse gastronomiche dei principali stati europei ed extraeuropei; Il valore simbolico del cibo nelle principali religioni del mondo. Principi di dietetica: Fabbisogno energetico; Bioenergetica: metabolismo basale, termogenesi indotta dalla dieta, termoregolazione, accrescimento, livello di attività fisica, fabbisogno energetico totale; Valutazione dello stato nutrizionale: composizione corporea, indice di massa corporea; LARN e dieta equilibrata: Definizione di dieta; fabbisogno proteico, lipidico e glucidico, fabbisogno di vitamine, sali minerali e acqua. Tipologie di diete; Dieta mediterranea e Diete vegetariane: principi generali, composizione e piramide alimentare. Principi di dietoterapia: Obesità; Aterosclerosi; Ipertensione; Diabete; Alimentazione e cancro; Allergie ed intolleranze alimentari. Disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata
- Apprendimento cooperativo
- Schemi, mappe e materiale condiviso su Goolge Classroom
- Lezione frontale

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Dispense in formato digitale, schemi e mappe fornite dalla docente.

Libro di testo: “Scienza e Cultura dell’Alimentazione” - vol. 5° anno; A. Machado; ed. Poseidonia Scuola (Mondadori)

#### **6. TEMPI**

2 UL alla settimana

#### **7. CRITERI E MODALITA’ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Nel corso del primo quadrimestre sono state fatte tre verifiche orali e una verifica scritta; durante il secondo quadrimestre sono state svolte una verifica scritta e tre orali. Eventuali recuperi legati a valutazioni insufficienti sono state anch’esse effettuate in forma orale

Per la valutazione finale si tiene conto dei livelli di partenza e degli obiettivi raggiunti per ogni singolo alunno, considerando anche la partecipazione attiva, il comportamento tenuto nel corso dell’anno ed il rispetto delle consegne e delle regole.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
ALESSANDRA PALUMBO

**MATERIA:** Diritto e tecniche amministrative

**DOCENTE:** Michele Colangelo

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Gli alunni hanno mostrato, in generale, un atteggiamento corretto il che ha permesso all'insegnante di instaurare un buon rapporto basato sul dialogo, sul rispetto e sulla lealtà.

Sotto il profilo didattico la classe risulta eterogenea: alcuni alunni hanno offerto un impegno costante e continuo producendo un'ottima capacità di apprendimento degli argomenti svolti con ottimi risultati; per altri, al contrario, la preparazione è risultata saltuaria e frammentata a causa dello scarso impegno.

In un primo periodo è stato realizzato un attento lavoro di ripresa di alcuni argomenti del quarto anno, necessario sia per poter affrontare i nuovi argomenti sia in vista della preparazione dell'esame di Stato.

Gli obiettivi, definiti in sede di programmazione, si ritengono nel complesso raggiunti, così come i risultati ottenuti sono ottimi per alcuni e sufficienti per altri. In generale i risultati delle verifiche svolte nel corso dell'anno sono stati soddisfacenti e gli alunni hanno dimostrato di possedere, anche se in misura diversa, le competenze e le abilità necessarie allo studio della disciplina.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenze</b>	<b>Contributo alla disciplina</b>
<b>Spirito di imprenditorialità</b>	Attraverso lo studio del Marketing strategico e sostenibile di una nuova impresa turistica e sul piano del Business Plan, si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità
<b>Competenza digitale</b>	Competenze raggiunte nelle varie Uda attraverso la realizzazione di prodotti multimediali e contenuti digitali utilizzando diversi dispositivi software e tecnologie digitali come Camva, pacchetto Microsoft Office
<b>Imparare a imparare</b>	Tutti i moduli hanno contribuito a far acquisire agli alunni l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio studio anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.

<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>	<p>Tutti i moduli hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, confrontare in modo rispettoso verso gli altri. Gli alunni hanno lavorato in gruppi e sono riusciti ad organizzarsi, prendere decisioni e gestire i conflitti.</p>
<p><b>Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità</b></p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio delle strategie di marketing (Modulo b) e della pianificazione e controllo di gestione delle imprese ricettive e ristorative (Modulo c)</p>
<p><b>Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane</b></p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio della pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese ricettive e ristorative (Modulo c)</p>
<p><b>Applicare le norme attinenti alla conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro</b></p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte individuando le fonti normative ed il loro campo di applicazione, con particolare riferimento al settore della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera</p>
<p><b>Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi</b></p>	<p>Lo studio di questa materia avviene attraverso l'utilizzo di supporti informatici per fare ricerche on line, consultando fonti ufficiali e attendibili, predisporre presentazioni digitali</p>
<p><b>Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici</b></p>	<p>Il raggiungimento di tali competenze è stato agevolato dallo studio dei trend del mercato turistico e ristorativo (Modulo a), delle strategie di marketing e di web marketing (Modulo b)</p>

Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti	Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del mercato turistico (Modulo a), delle strategie di marketing e di web marketing (Modulo b)
Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.	Applicazione di tecniche di comunicazione e vendita
Adeguare e organizzare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici del territorio allineandoci al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030	Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del mercato turistico (Modulo a) e dell'economia del territorio (Modulo e)

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE

#### Le operazioni di gestione:

- finanziamento, investimento, trasformazione economica e disinvestimento;
- finanziamenti di capitale proprio: capitale sociale, autofinanziamento;
- finanziamento di capitale di terzi: debiti di regolamento e debiti di finanziamento

#### Il Bilancio di esercizio:

- documenti che compongono il bilancio
- analisi di bilancio

#### Il mercato turistico:

- i caratteri del turismo
- gli strumenti di analisi del mercato turistico interno: indicatori della domanda e dell'offerta turistica



## **Il marketing:**

- differenze tra marketing strategico ed operativo
- il marketing turistico privato, pubblico e integrato.

## **Il marketing strategico:**

- Le fasi del marketing strategico: analisi interna ed esterna, analisi della concorrenza e quota di mercato, analisi della domanda, segmentazione e target, posizionamento.

## **Il marketing operativo:**

- Il marketing mix
- Il prodotto
- Il prezzo
- La distribuzione
- La comunicazione.

## **Il web marketing:**

- Gli strumenti del web marketing

## **Il marketing plan:**

- Il marketing plan di un hotel

## **La pianificazione e la programmazione:**

- Le scelte strategiche di un'impresa
- Le strategie di espansione, consolidamento e ridimensionamento;
- I fattori che influenzano le strategie;
- Differenza tra pianificazione, programmazione e controllo di gestione;
- Il vantaggio competitivo.

## **Il budget:**

- Le caratteristiche del budget;

- Differenze tra budget e bilancio d'esercizio;
- Le differenti articolazioni del budget
- Redazione di budget aziendali: budget economico di una struttura ricettiva, budget degli investimenti.

#### **Il business plan:**

- Cos'è il Business Plan
- Contenuto del Business Plan
- Esercitazione di gruppo sulla redazione di un Business Plan

#### **Le abitudini alimentari e l'economia del territorio:**

- Le abitudini alimentari
- I marchi di qualità alimentare

#### **Dopo il 15 maggio:**

#### **La normativa del settore turistico- ristorativo:**

- Le norme sulla costituzione dell'impresa
- Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei relativi luoghi;
- Le norme di igiene alimentare e di tutela dei consumatori;
- I contratti delle imprese ricettive- ristorative.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata
- Apprendimento cooperativo
- Flipped Classroom
- Lezione frontale

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Testo in adozione : Autori: Stefano Rascioni, Fabio Ferriello , ed. Tramontana - Gestire le imprese ricettive vol.3, Accoglienza turistica.
- Riassunti forniti dal docente

#### **6. TEMPI**

6 UL alla settimana

#### **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Le verifiche previste dalla programmazione annuale sono state svolte regolarmente rispettando i tempi relativi alla comprensione dei contenuti, ed articolandosi in prove scritte, interrogazioni orali, esercitazioni in classe.

Per la valutazione finale si tiene conto dei livelli di partenza e degli obiettivi raggiunti per ogni singolo alunno, considerando anche la partecipazione attiva, il comportamento tenuto nel corso dell'anno ed il rispetto delle consegne e delle regole.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente  
Michele Colangelo

**MATERIA: Tecniche della comunicazione**

DOCENTE: Ferrari Cecilia

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il gruppo classe, che conosco dallo scorso anno, si è sempre mostrato interessato ai temi trattati e alle attività svolte in classe e a casa. Fin dalle prime settimane di scuola, infatti, dopo aver condiviso il programma dell'anno scolastico in corso, gli alunni sono stati invitati a proporre argomenti di attualità di loro interesse per poter rendere le lezioni il più partecipate e coinvolgenti possibili. Il livello degli apprendimenti è discreto e pressoché simile tra gli alunni, con alcune eccellenze che si sono sempre distinte per la frequenza costante, la puntualità delle consegne e l'impegno. La verifica degli apprendimenti ha rilevato uno studio adeguato, ma in alcuni casi superficiale, soprattutto per gli argomenti prettamente teorici. Al contrario, nelle attività in cui sono stati lasciati liberi di esprimere le proprie idee e ad effettuare approfondimenti personali hanno dimostrato impegno, ottenendo risultati buoni o ottimi.

E', tuttavia, da sottolineare che la classe non si mostra unita, infatti, sono presenti molti gruppetti che fanno fatica a cooperare tra loro. Nel corso dell'anno, inoltre, sono emerse problematiche rispetto a prese in giro e derisioni che hanno causato l'intervento del Consiglio di Classe per trovare una soluzione. Infine, sono state fatte numerose assenze strategiche in occasioni di verifiche scritte ed orali.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Macroaree di Istituto	Competenze europee e di Istituto	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione)	<p>Potenziare le strategie di lettura, analisi e interpretazione del testo; potenziare le strategie di ascolto, scrittura ed esposizione pertinente, efficace ed espressiva. Esprimere opinioni su argomenti di carattere personale e professionale, utilizzando la lingua italiana e straniera e le diverse forme di linguaggio.</p> <p>Sviluppare capacità di argomentazione e consapevolezza del presente anche attraverso la lezione dibattito e l'intervista.</p> <p>Padroneggiare il linguaggio specifico di materia</p>
	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
STEAM	Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM)	<p>Gestire gli strumenti scientifici, digitali e il web per effettuare ricerche in lingua italiana e straniera e per produrre testi, presentazioni digitali e video.</p> <p>Padroneggiare le proprie conoscenze per la progettazione di prodotti e servizi sicuri, coerenti con specifiche richieste e con le esigenze ambientali.</p> <p>Imparare a creare contenuti utilizzando la tecnologia in modo autonomo.</p>
	Competenza digitale	
VISIONE SISTEMICA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Potenziare l'educazione civica. e le competenze di team working.</p> <p>Migliorare la capacità di autovalutarsi e utilizzare strategie di problem solving in ambito personale.</p> <p>Individuare strategie per la comunicazione pubblicitaria e la valorizzazione.</p> <p>Acquisire consapevolezza del proprio orientamento in uscita.</p> <p>Esprimere la propria opinione su tematiche relative alla cittadinanza e ai problemi sociali alimentari.</p> <p>Gestire i mezzi di comunicazione per la promozione turistica e dei prodotti</p> <p>Sviluppo del pensiero critico.</p> <p>Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei</p>
	Competenza in materia di cittadinanza	
	Competenza imprenditoriale	
	Consapevolezza professionale e sociale	

	Imprenditoriali tà come impatto sulla società	rischi. Competenza in programmazione e scenari. Scegliere strategie ottimali.
	Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità	
	Problem solving	
RISORSE PERSONALI	Competenza personale, capacità di imparare ad imparare	Sviluppare la percezione di sé, degli altri, la capacità di ascoltare e potenziare il proprio bagaglio lessicale in modo creativo. Sviluppare le competenze di team working e di accoglienza dell'altro, scoprendo la diversità come valore. Acquisire strumenti per partecipare a dibattiti a tema, role playing per l'autovalutazione e la metacognizione. Sfruttare strategie di debate, peer tutoring e attività laboratoriali. Acquisire competenza di progettazione di attività nei settori produttivi, commerciali e turistici con prospettive imprenditoriali. Individuare soluzioni innovative, applicabili e sostenibili sulla base di specifiche richieste. Sviluppare un maturo senso critico costruendo il proprio progetto di vita. Sviluppare capacità di argomentazione e consapevolezza del presente anche attraverso la lezione dibattito e l'intervista. Valorizzare la diversità.
	Creatività e pensiero divergente	
	Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	
	Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	
	Capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)	

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

## MODULO 2: IL MARKETING

### UNITA' 2: I consumatori

- L'evoluzione del modo di consumare
- La segmentazione dei consumatori; aspetti sociodemografici
- La segmentazione per cluster
- La segmentazione dei consumatori e l'analisi dei consumi
- Il rapporto con i clienti
- Le motivazioni che inducono all'acquisto
- Il cliente al telefono
- La vendita e promozione al telefono
- La gestione della conversazione telefonica

### UNITA' 3: La pubblicità

- L'evoluzione: gli inizi, la rivoluzione creativa, le agenzie e le campagne pubblicitarie
- Le forme della pubblicità

## MODULO 3: COMUNICARE I PRODOTTI TURISTICI

### UNITA' 1: L'immagine

- Dalla mission all'immagine
- L'espressione dell'immagine: il marchio, i nomi, i colori
- L'immaterialità dell'immagine
- La forza delle parole
- La comunicazione integrata d'impresa (l'opinione del pubblico, la comunicazione istituzionale, la comunicazione interna)

### UNITA' 2: Il prodotto destinazione

- Il prodotto destinazione turistica
- Il marketing territoriale: che cos'è e come si attua
- La comunicazione della destinazione

### UNITA' 3: Il prodotto ricettività

- L'offerta
- Gli alberghi: definizioni e articolazioni; gli alberghi in Italia; classificazione
- L'offerta extra-alberghiera
- Il marketing del ricettivo: l'idea di business; l'analisi del mercato (macro e micro); la concorrenza; la comunicazione al pubblico; la comunicazione diretta con il pubblico; la comunicazione sensoriale

### UNITA' 4: Il prodotto pacchetto turistico

- Che cos'è un pacchetto turistico
- Gli organizzatori dei pacchetti
- Analisi del marketing dei pacchetti turistici

### EDUCAZIONE CIVICA

- “Disparità di genere: testimonianze dirette di violenza”. In classe è stato condotto un dibattito in seguito alla visione di alcuni filmati sulla violenza di genere, alla lettura di un articolo di giornale della dott.ssa Francesca Scalise e all'ascolto critico della canzone “Cancion sin miedo” del movimento Non Una di Meno.
- “Gli anni Settanta”. Prendendo le mosse dalla pubblicità e dalle strategie di marketing impiegate negli anni Settanta, è stato approfondito il tema della cultura di massa caratteristica del decennio. Sono stati condotti approfondimenti sulla moda, la musica, gli usi e costumi tipici attraverso filmati, slides, immagini e file audio.
- “Razzismo ambientale”. In occasione della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile) è stato proiettato il filmato “Razzismo ambientale nel cuore del Brasile. Una realtà sconosciuta” creato dal Progetto Happiness. E' stato successivamente condotto un dibattito tra gli alunni estremamente proficuo.
- “Dibattiti autentici”. La classe ha condotto e dibattiti sui seguenti temi: pena di morte, eutanasia, aborto. Per la conduzione del dibattito sono stati creati tre gruppi: due gruppi impegnati nel dibattito e uno impiegato come giuria, a cui è stata fornita una griglia di valutazione che tenesse conto di diversi fattori (conoscenza e validità delle argomentazioni, rispetto dei tempi, uso di obiezioni

ed esempi, organizzazione e chiarezza, espressività e sicurezza nell'esposizione, originalità, coerenza, collaborazione, strategia).

Successivamente il 15 maggio verranno trattati i seguenti argomenti:

#### MODULO 4: LA RELAZIONE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

UNITA' 1: Atteggiamenti specifici che determinano la relazione

4. Che cos'è l'autostima
5. Il comportamento assertivo

Per educazione civica:

“Che Body!”. Riflessione sul concetto di corpo in relazione alla moda.

#### **6. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Learning by doing
- Debate
- Roleplay
- Cooperative learning
- Realizzazione di progetti in coppia/gruppo

#### **7. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Testo in adozione: PORTO IVONNE, CASTOLDI GIORGIO, “Tecniche di comunicazione per l'accoglienza turistica”.
- Materiale fornito su “Classroom”
- Visione di filmati/documentari

#### **8. TEMPI**

2 UL settimanali.



## 9. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche formative scritte e orali
- Verifiche sommative scritte e orali
- Prove di pratica
- Lavori domestici

Ogni valutazione ha tenuto conto, oltre al raggiungimento degli obiettivi, anche della frequenza dell'alunno, dell'impegno impiegato, della puntualità della consegna e della capacità di lavorare in gruppo/coppia.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

La Docente

Cecilia Ferrari

**MATERIA: ARTE E TERRITORIO**

DOCENTE: FEDERICA SIDDI

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico l'approccio della classe alla disciplina è stato, nel complesso, positivo. Solo una parte degli alunni ha tuttavia dimostrato impegno e partecipazione costanti. In più casi, infatti, attenzione e rispetto degli impegni scolastici sono stati altalenanti, al pari dei risultati conseguiti.

Compito della docente è stato quello di guidare la classe nella conoscenza dei principali fenomeni artistici dell'arte dal Seicento al Novecento (con particolare riferimento alla prima metà del secolo, ma gettando lo sguardo anche agli anni settanta).

Grande attenzione è stata rivolta alle emergenze artistiche del territorio al fine di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio locale. Durante le lezioni si è costantemente cercato di stimolare la classe alla riflessione e al confronto con altre discipline: con Lab. Accoglienza, sollecitando la creazione di itinerari a tema storico-artistico, con Italiano e Storia, rapportando costantemente i diversi fenomeni artistici ai grandi eventi storici e ai movimenti letterari delle diverse epoche trattate, o con Matematica, individuando alcuni specifici e significativi casi di studio. Solo raramente, tuttavia, è stato possibile rilevare, negli studenti, una reale capacità di stabilire e argomentare in autonomia collegamenti interdisciplinari. Una parte della classe, inoltre, fatica nell'esposizione dei contenuti tanto in forma orale che scritta.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>COMPETENZE EUROPEE</b>	<b>CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA</b>
<p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p>	<p>Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</p> <p>Saper approntare - in forma scritta e orale-un'efficace descrizione di un'opera d'arte utilizzando il linguaggio tecnico della disciplina.</p> <p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo le principali vicende artistiche.</p>
<p><b>Competenza digitale</b></p>	<p>Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico per realizzare prodotti multimediali.</p>
<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b></p>	<p>Saper stabilire collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Sapere utilizzare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p> <p>Essere in grado di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.</p>

<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Avere consapevolezza del patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico del nostro Paese e comprendere il significato della sua valorizzazione e tutela.</p>
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo le principali vicende artistiche.</p> <p>Comprendere e rispettare il complesso sistema di idee e significati che ogni cultura porta con sé ed esprime attraverso le arti.</p> <p>Operare collegamenti tra un'opera d'arte e il suo contesto storico, politico, economico, culturale.</p>

<p><b>COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)</b></p>	<p><b>CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA</b></p>
<p><b>Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</li> <li>● stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</li> <li>● utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;</li> <li>● utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;</li> <li>● individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</li> </ul>	<p>Fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico per poter agire come cittadini responsabili e in grado di promuovere la valorizzazione e la tutela.</p> <p>Operare collegamenti tra un'opera d'arte e il suo contesto storico, politico, economico, culturale.</p> <p>Esporre le conoscenze acquisite in forma scritta e orale e con linguaggio semplice, dimostrando padronanza nell'uso della terminologia specifica della disciplina.</p> <p>Essere in grado di creare un'offerta turistica di qualità e mettere a punto itinerari e pacchetti turistici in grado di dare massimo risalto alle eccellenze regionali e nazionali.</p> <p>Utilizzare e produrre prodotti multimediali con dimestichezza e senso critico.</p>

<p><b>Competenze specifiche di indirizzo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;</li> <li>● utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;</li> <li>● adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;</li> <li>● promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</li> </ul>	-
---	---

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ARTE E TERRITORIO

#### MODULO 1. Il Patrimonio culturale: introduzione.

- Come leggere un'opera d'arte

#### MODULO 2. Il Seicento.

- Il Classicismo e il Naturalismo di inizio secolo. Annibale Carracci (la decorazione della Galleria Farnese); Caravaggio (i dipinti per la Cappella Contarelli nella chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma).
- Il Barocco. Caratteri generali. La scultura di Gian Lorenzo Bernini: *Apollo e Dafne*, i lavori per la Basilica di San Pietro.
- *Conoscere e promuovere il territorio*: L'Assunta di Guido Reni a Castelfranco Emilia; Da Roma all'Emilia. Opere di Bernini a Modena e Sassuolo (Il busto di Francesco I d'Este presso la Galleria Estense di Modena e i lavori per il Palazzo Ducale di Sassuolo).

#### MODULO 4. Il Neoclassicismo e il Romanticismo

- Il Neoclassicismo: caratteri generali. La scultura di Antonio Canova, *Amore e Psiche*; *Paolina Borghese*.

- Il Romanticismo: caratteri generali. Eugène Delacroix, *La Libertà che guida il Popolo*; Francesco Hayez, *Il Bacio*
- Il *Grand Tour*
- *Conoscere e promuovere il territorio: Il caso di Villa Sorra*

## MODULO 5. Il Secondo Ottocento: dal Realismo al Simbolismo

- Urbanistica e architettura del ferro nell'Ottocento.
  - Parigi: Il Piano Haussmann, la Torre Eiffel. Alcuni casi italiani: La Galleria Vittorio Emanuele di Milano e la Mole Antonelliana.
- Arti figurative: caratteri generali.
- Il Realismo in Francia: Gustave Courbet, *Gli Spaccapietre*; Jean-François Millet, *L'Angelus*.
- I Macchiaioli: Giovanni Fattori, *La Rotonda di Palmieri*, Silvestro Lega, *Il pergolato*.
- L'Impressionismo. Caratteri generali e principali protagonisti: Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas.
- Édouard Manet, *La Colazione sull'Erba*.
- Il Simbolismo: caratteri generali. Arnold Böcklin, *L'Isola dei Morti*.
- Vincent Van Gogh. Vita e opere principali.
- L'Art Nouveau: architettura (Belgio, Francia, Spagna).
- *Conoscere e promuovere il territorio: Il Liberty in Emilia Romagna; Itinerari culturali. Sulle tracce di Giovanni Pascoli in Romagna.*

## MODULO 6. Il Novecento

- Le Avanguardie storiche: introduzione.
  - Il Futurismo.
  - La Metafisica e il Surrealismo.
  - *Conoscere e promuovere il territorio: Tresigallo. La città metafisica*
- Oltre le avanguardie (1910-1940).
  - Il primo dopoguerra: contesto storico.
  - Il fenomeno del "ritorno all'ordine".
  - Arte e Totalitarismi: il caso della Germania.
  - L'Arte di Regime in Italia.
  - Pablo Picasso, *Guernica*.

- Gli anni settanta in Italia:
  - Introduzione alle principali tendenze artistiche: arte minimalista, arte concettuale, body art, land art, arte povera.
  - Gli anni di piombo raccontati attraverso le fotografie

Successivamente al 15 maggio verranno trattati i seguenti argomenti:

- Arte e Matematica: Escher.
- Il Patrimonio culturale durante la Seconda Guerra Mondiale.

**Educazione Civica:** I siti Unesco; Gli anni settanta in Italia.

**Obiettivi minimi:** Delineare le caratteristiche principali dei fenomeni artistici trattati; riconoscere l'evoluzione storica del territorio locale attraverso la conoscenza di alcune significative testimonianze storico-artistiche.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale e partecipata
- Apprendimento cooperativo
- Brainstorming
- Lettura guidata di opere d'arte

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Presentazioni multimediali fornite dalla docente
- Documentari
- Libro di testo: G. Nifosì, *Viaggio nell'arte dall'antichità a oggi*, Laterza (volume unico per terzo, quarto e quinto anno)

#### **6. TEMPI**

Due ore settimanali (di cui una in compresenza con Lab. Accoglienza turistica). L'assegnazione della cattedra è avvenuta in data 4 ottobre 2023. La docente ha preso servizio il 10 ottobre 2023.

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF

- Progressi *in itinere*
- Impegno

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

La Docente  
FEDERICA SIDDI

UDA realizzate

Progetto	Contributo della disciplina
----------	-----------------------------



<b>IL CLIENTE AL CENTRO</b>	<p>Sfruttare conoscenze e abilità per risolvere problemi relativi all'elaborazione di prodotti sulla base di specifiche richieste o esigenze</p> <p>INGLESE: Customer's needs</p> <p>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE</p> <p>Il mercato turistico internazionale e nazionale.</p> <p>Le nuove tendenze del turismo: turismo sostenibile</p>
-----------------------------	--

**UdA dell'educazione civica per la promozione della salute**

Progetto	Contributo	
----------	------------	--

<p>Prevenzione e donazione</p>	<p><b>Diritto: articolo 32 della Costituzione Italiana.</b></p> <p>Dopo aver letto e compreso il contenuto ed il significato dell'articolo numero 32 della Costituzione, i ragazzi, in gruppo e tramite la creazione di fumetti, hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione sul diritto ( e tutela) alla salute.</p> <p><b>Dopo il 15 maggio.</b></p> <p>Cooperative sociali. finalità , organizzazione e patrimonio delle cooperative sociali</p>	<p><b>Scienza e cultura dell'alimentazione</b></p> <p>Tumori e prevenzione a tavola, dietoterapia nelle varie patologie</p>
<p><b>Gli Anni affollati: Gli anni '70 in Italia.</b></p>	<p>Contestualizzare la situazione italiana degli anni '70 e avere una complessiva visuale di tale congiuntura storica tenendo conto anche degli aspetti sociali, culturali, artistici.</p> <p><b>Italiano e storia:</b> il contesto storico generale, la situazione italiana, gli autori di riferimento, la strategia della tensione e le stragi.</p> <p><b>Arte e territorio:</b> Il contesto storico-artistico; l'impegno sociale degli artisti del tempo; il reportage come genere fotografico ed alcune</p>	

	<p>significative testimonianze dell'epoca.</p> <p><b>Tecniche della comunicazione:</b> il contesto sociale; usi e costumi; modalità comunicative in riferimento al marketing e agli ideali del decennio.</p>	
--	--	--

## **ALLEGATO n. 2**

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE  
REALIZZATE DURANTE L'ANNO  
IN PREPARAZIONE  
DELL'ESAME DI STATO**

## CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
18.04.2024	I PROVA
23.03.2024	II PROVA
14.05.2024	I PROVA
18.05.2024	II PROVA
29.05.2024	SIMULAZIONE COLLOQUIO

### TRACCE SIMULAZIONI I E II PROVA SCRITTA

# 1. TRACCE SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

DATA SIMULAZIONE: 18.04.2024

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

##### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga, L'addio di compare Alfio e di Mena (I Malavoglia, cap. VIII)**

Padron 'Ntoni tutto contento si fregava le mani, e diceva alla nuora: - Non mi par vero d'essere in porto, coll'aiuto di Dio! La Mena non avrà nulla da desiderare, ed ora aggiusteremo tutte le altre nostre cosucce, e potrete dire «Lasciò detto il povero nonno, il riso con i guai vanno a vicenda». Quel sabato, verso sera, la Nunziata venne a prendere un pugno di fave per i suoi bambini e disse: - Compare Alfio se ne va domani. Sta levando tutta la sua roba-. Mena si fece bianca e smise di tessere. Nella casa di compar Alfio c'era il lume, e ogni cosa sottosopra. Egli venne a picchiare all'uscio poco dopo, e aveva la faccia in un certo modo anche lui, e faceva e disfaceva dei nodi alla frusta che teneva in mano. - Sono venuto a salutarvi tutti, comare Maruzza, padron 'Ntoni, i ragazzi, e anche voi, comare Mena. Il vino di Aci Catena è finito. - Ora la Santuzza ha preso quello di massaro Filippo. - Vado alla Bicocca, dove c'è da fare col mio asino-. Mena non diceva nulla; sua madre sola aprì la bocca per rispondere: - Volete aspettarlo padron 'Ntoni? che avrà piacere di salutarvi-. Compar Alfio allora si mise a sedere in punta allo scranno, colla frusta in mano, e guardava intorno, dalla parte dove non era comare Mena. - Ora quando tornate? - domandò la Longa. - Chi lo sa quando tornerò? Io vado dove mi porta il mio asino. Finché dura il lavoro vi starò; ma vorrei tornar presto qui, se c'è da buscarmi il pane-. - Guardatevi la salute, compare Alfio. Alla Bicocca mi hanno detto che la gente muore come le mosche, dalla malaria. Alfio si strinse nelle spalle, e disse che non poteva farci nulla. - Io non vorrei andarmene, ripetevo, guardando la candela. - E voi non mi dite nulla, comare Mena? - La ragazza aprì la bocca due o tre volte per dire qualche cosa, ma il cuore non le resse. - Anche voi ve ne andate dal vicinato, ora che vi maritano - aggiunse Alfio. - Il mondo è fatto come uno stallatico, che chi viene e chi se ne va, e a poco a poco tutti cambiano di posto, e ogni cosa non sembra più quella. - Così dicendo si fregava le mani e rideva, ma colle labbra e non col cuore.

- Le ragazze - disse la Longa - vanno come Dio le ha destinate. Ora son sempre allegre e senza pensieri, e com'entrano nel mondo cominciano a conoscere i guai e i dispiaceri. Compar Alfio, dopo che furono tornati a casa padron 'Ntoni e i ragazzi, e li ebbe salutati, non sapeva risolversi a partire, e rimaneva sulla soglia, colla frusta sotto l'ascella, a stringere la mano a questo e a quello, anche a comare Maruzza, e ripetevo, come si suol fare quando uno se ne va lontano, e non si sa bene se ci si rivede più: - Perdonatemi se ho mancato qualche volta-. La sola che non gli strinse la mano fu Sant'Agata, la quale stava rincantucciata vicino al telaio. Ma le ragazze si sa che devono fare così. Era una bella sera di primavera, col chiaro di luna per le strade e nel cortile, la gente davanti agli usci, e le ragazze che passeggiavano cantando e tenendosi abbracciate. Mena uscì anche lei a braccetto della Nunziata, ché in casa si sentiva soffocare. - Ora non si vedrà più il lume di compar Alfio, alla sera - disse Nunziata - e la casa rimarrà chiusa. Compar Alfio aveva caricato buona parte delle sue cosucce sul carro, e insaccava quel po' di paglia che rimaneva nella mangiatoia, intanto che cuocivano quelle quattro fave della minestra. - Partirete prima di giorno, compar Alfio? - gli domandò Nunziata sulla porta del cortile. - Sì, vado lontano, e quella povera bestia bisogna che si riposi un po' nella giornata-. Mena non diceva nulla, e stava appoggiata allo stipite a guardar il carro carico, la casa vuota, il letto mezzo disfatto e la pentola che bolliva l'ultima volta sul focolare. - Siete là anche voi, comare Mena? - Esclamò Alfio appena la vide, e lasciò quello che stava facendo. Ella disse di sì col capo, e Nunziata intanto era corsa a schiumare la pentola che riversava, da quella brava massaia che era. - Così son contento, che posso dirvi addio anche a voi! - disse Alfio. - Sono venuta a salutarvi, - disse lei, e ci aveva il pianto nella gola. - Perché ci andate alla Bicocca se vi è la malaria? - Alfio si mise a ridere, anche questa volta a malincuore, come quando era andato a dirle addio. - O bella! perché ci vado? e voi perché vi maritate con Brasi Cipolla? Si fa quel che si può, comare Mena. Se avessi potuto fare quel che volevo io, lo sapete cosa avrei fatto!... - Ella lo guardava e lo guardava, cogli occhi lucenti. - Sarei rimasto qui, che fino i muri mi conoscono, e so dove metter le mani, tanto che potrei andar a governare l'asino di notte, anche al buio; e vi avrei sposata io, comare Mena, ché in cuore vi ci ho da un pezzo, e vi porto meco alla Bicocca, e dappertutto ove andrò. Ma questi ormai sono discorsi inutili, e bisogna fare quel che si può. Anche il mio asino va dove lo faccio andare.

#### 1. Comprensione del testo

Sintetizza in 8-10 righe il contenuto informativo del testo.

#### 2. Analisi del testo

2.1 Quali atteggiamenti tradiscono l'imbarazzo e il silenzioso dolore di Alfio? Quali la sofferenza di Mena?

2.2 Quale pretesto trova Nunziata per lasciare un istante soli i due giovani?

- 2.3 In che modo Mena riesce a salutare Alfio?  
2.4 Quali sono i valori di Alfio e Mena? In base a quale logica economica i due giovani sono costretti a rinunciare all'amore?  
2.5 Di chi è il punto di vista espresso nella frase: "Ma le ragazze si sa che devono fare così"?  
2.6 Sia i personaggi che la voce narrante si esprimono spesso con frasi e termini popolareschi, sgrammaticati o dialettali; individuate qualcuno e trascrivilo. Quali funzioni assumono queste espressioni nel testo e, più in generale, nella narrativa di Verga?

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 3.1 Il verismo si colloca nel più ampio panorama della cultura europea. Analizza il rapporto fra il verismo di Verga e il naturalismo francese, rilevando analogie e differenze.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ho smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»



## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

## Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B2**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che

hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parentilasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti disecconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

### PROPOSTA B3

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

#### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da

organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

##### **Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali**

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

<b>Articoli prima delle modifiche</b>	<b>Articoli dopo le modifiche</b>
<b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	<b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b>
<b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	<b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente</b> , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali <b>e ambientali</b> .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento	che si sciolgono dolcemente
io l'ho vissuto	cogli occhi attenti
un'altra volta	e mi rammento
in un'epoca fonda	di qualche amico
fuori di me	morto
	Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia	
memoria dietro a quelle vite	E la creatura
perse	atterrita
	sbarra gli occhi e accoglie
Mi desto in un bagno	goccioline di stelle e la pianura
di care cose consuete	muta
sorpreso	
e raddolcito	E si sente
	riavere
Rincorro le nuvole	

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

**Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## **PROPOSTA A2**

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla **dittatura totalitaria del presente**: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>7</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

*«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

*Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

*15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*



*Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono*

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza.

30 È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non

35 colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in

quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica può essere “sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano com individui?”
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica “non ha alcuna relazione con il mondo reale?”

#### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali, delle tue sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

##### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati.

con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le

epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## **2. TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

### **PROVA DI ACCOGLIENZA TURISTICA E DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE**

**DATA SIMULAZIONE 23/03/2024**

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

#### **PRIMA PARTE**

L'innovazione manageriale della struttura ricettiva.

Per adeguare l'impresa alberghiera alle nuove domande del mercato nazionale e internazionale si richiede il possesso di un'avanzata cultura manageriale. Si rende, perciò, necessario che lo staff della Direzione della struttura ricettiva sappia progettare e programmare in modo da intercettare e soddisfare la domanda di una clientela sempre più informata ed esigente.

Alla luce di queste considerazioni ti viene richiesto di analizzare e risolvere il seguente Caso aziendale. L'Albergo "DN70" è una struttura ricettiva 4 stelle, rinomata per l'efficienza del servizio e per la cura delle relazioni con altri soggetti istituzionali o imprenditoriali, che operano nel territorio per la promozione del turismo. Ti viene proposto di far parte dello staff direttivo e di dare il tuo contributo a individuare percorsi, iniziative, sinergie per garantire all'azienda alberghiera una presenza innovativa sul mercato turistico, con particolare attenzione a quello regionale.

Sviluppa il Caso aziendale, attenendoti alle seguenti indicazioni:

A. Compila un "Report" sull'attuale assetto dell'azienda alberghiera "DN70", definendone i seguenti tratti:

- caratteristiche della presenza dell'Albergo nel mercato turistico - alberghiero della Regione di appartenenza;
- individuazione dei punti di forza e delle criticità;
- tipologia della clientela fidelizzata

B. Elabora una proposta finalizzata a posizionare efficacemente e a innovare l'azienda alberghiera "DN70" sul mercato, secondo le seguenti indicazioni:

- indica gli obiettivi prefissati e le strategie per ottenere un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza sul territorio;

- elenca le risorse finanziarie disponibili o da reperire per conseguire gli obiettivi, dando qualche indicazione sulle possibili forme di accesso al credito e/o al mercato finanziario;

- proponi eventuali ristrutturazioni dell'albergo che ritieni innovative (del tipo sala - convegni, wellness o altro a tua scelta), finalizzate a rispondere alle nuove richieste della domanda.

C. Redigi il budget economico del settore "room division" del primo semestre di attività commentando i dati, opportunamente scelti, che evidenziano il miglioramento conseguito.

## **SECONDA PARTE**

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, utilizzando per ciascuno non più di venti righe.

È data facoltà di fare riferimento anche alle conoscenze e/o competenze acquisite nel percorso di Alternanza Scuola - Lavoro.

1. Si può sostenere che il valore di una struttura ricettiva alberghiera si riassume nell'evidenza della soddisfazione che il cliente esprime, quando si accinge a lasciarla. Suggestisci una tecnica o un modello per testare la "customer satisfaction".

2. Riferisci le leve del "marketing mix", fornendo due esemplificazioni.

3. La tua azienda vuole lanciare sul mercato un nuovo servizio mirato al benessere del cliente. Individua il servizio e riferisci quali promozioni e quali pubblicità intendi attivare.

**3. TRACCE SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TRACCE EQUIPOLLENTI ALUNNI**  
**L. 104/92. DATA SIMULAZIONE: 14.05.2024**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?  E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

**Comprensione e Analisi**

Rispondi punto per punto ad ogni domanda.

1. Sintetizza i principali temi della poesia: di cosa si parla in ogni strofa?
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
  - 2.1. Grazie a cosa il poeta può riemergere dai suoi pensieri profondi?
  - 2.2. Il poeta percepisce la sua vita in modo unitario o in momenti temporalmente distinti? Da quali tempi verbali possiamo capirlo?
  - 2.3. Si sente sempre partecipe e vicino a ciò che ha vissuto? Da quali espressioni possiamo intuirlo?

3. A cosa fa riferimento il poeta quando parla di «*epoca fonda/fuori di me*» nella prima strofa?
  - 3.1. Nello specifico, a quale epoca allude?
  - 3.2. Quale influenza ha sulla sua produzione poetica, sia a livello di contenuti che a livello stilistico? In quali altri componimenti possiamo ritrovare lo stesso tema?
4. Quale spazio occupa la guerra nella memoria del poeta?
  - 4.1. Il ricordo della guerra è piacevole?
  - 4.2. Rispetto alla poesia «*Veglia*», con quale sentimento viene descritta la morte?
5. Quale significato assume la domanda «*Ma Dio cos'è?*»? Da cosa scaturisce questa riflessione?
  - 5.1. Qual è il rapporto tra Dio e l'uomo, tra la vita e la guerra?
  - 5.2. In che cosa la «*creatura atterrita*» può trovare conforto?
  - 5.3. In quale altra poesia di Ungaretti ritroviamo un richiamo ad elementi naturali? Quali?
6. Analisi formale:
  - 6.1. Dove è stata scritta la poesia? Quando?
  - 6.2. Da quante strofe è composta? Sono regolari? Come sono i versi?
  - 6.3. Alcuni versi sono formati da una sola parola: perché? Quale effetto vuole raggiungere il poeta?

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento. Sviluppa un testo aiutandoti con i seguenti punti:

- In che modo Ungaretti prende parte alla Prima Guerra Mondiale?
- In che modo viene segnato dall'esperienza? Quale significato assume, per lui, la morte?
- In quale opera Emilio Lussu parla della sua esperienza di guerra? Di che tipo di testo si tratta e qual è la differenza con la produzione degli altri autori di guerra?
- Quali sono i temi principali dell'opera di Lussu?
- Che tipo di linguaggio utilizza Clemente Rebora nelle sue opere? Che idea trasmette della guerra?
- Che ruolo ha la morte per Rebora?
- Anche Gabriele D'Annunzio rientra tra gli autori di guerra: come vi prende parte? Quali gesta compie? Che significato assumono per lui la guerra e la morte?
- Ungaretti e D'Annunzio hanno la stessa idea di guerra e morte?
- Con quale poeta ti trovi più in sintonia nell'immagine che offre della guerra? Perché?





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**PROPOSTA A2**

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimmetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

## Comprensione e Analisi

Rispondi punto per punto ad ogni domanda.

1. Sintetizza il contenuto del brano: cos'è successo? Quale scena viene descritta?
  - 1.1. Secondo alcune lettere pervenute al capitano, quale sarebbe il motivo dell'omicidio di Salvatore Colasberna?
  - 1.2. Quali sono, invece, le ricostruzioni del capitano?
  - 1.3. Qual è la posizione degli interlocutori del capitano? Sono d'accordo con lui oppure no?
2. La mafia e il suo modo di operare sono descritti attraverso riferimenti indiretti e perifrasi (giri di parole): trova qualche esempio nel testo.
  - 2.1. Chi è che potrebbe manomettere attrezzature e materiali all'interno dei cantieri? Perché?
  - 2.2. Chi è la «gente che non dorme mai»?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Riporta alcuni esempi di comportamenti non verbali dei Colasberna.
  - 3.1. In base alla loro mimica, che idea ci si può fare dei fratelli Colasberna?
  - 3.2. A tuo avviso, perché si comportano così?
  - 3.3. In base al suo modo di parlare ed esporre i fatti, che idea ci si può fare del capitano?
  - 3.4. Cosa pensi della scelta del capitano di accusare la mafia di essere responsabile dell'omicidio di Colasberna?
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
  - 4.1. In quale modo la mafia aiuta chi sceglie di farsi proteggere da essa?
  - 4.2. Cosa accade a chi sceglie di resistere?
  - 4.3. Come viene definito chi non si piega al volere della mafia?
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?
  - 5.1. Quali parole vengono spesso ripetute nel discorso del capitano?
  - 5.2. Cosa significa l'espressione «pecora nera»? (riga 35)

## Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze. Sviluppa un testo aiutandoti con i seguenti punti:

- Il tema della criminalità organizzata è ancora attuale? Se sì, dove ne senti parlare?
- In quali ambiti e contesti opera?
- Conosci associazioni che si occupano di lotta alla criminalità organizzata?
- Quali libri o film conosci che trattino, ad esempio, di mafia, camorra, etc.?
- Quali strategie bisognerebbe attuare per combattere la criminalità organizzata?



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

<sup>1</sup> *Salmi* 71, 7.

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull' atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un' impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell' esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L' errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant' anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell' irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

30 Com' è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell' Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell' età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **PROPOSTA B3**

#### **L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. 30

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

#### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

#### **Tra sport e storia.**

«Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'».

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# **ALLEGATO n. 3**

## **Griglie di valutazione**

# Griglia Condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
<b>Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)</b>	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	<b>Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare</b>	<b>10</b>
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 <b>parzialmente</b> conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	<b>9</b>
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	<b>8</b>
<b>Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri</b>	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	<b>7</b>
<b>Cittadinanza: Traguardi di base</b>	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di <b>tre note lievi</b> o almeno <b>una grave</b> e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	<b>6</b>
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per <b>più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi)</b> o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	<b>5</b>

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA			
PARTE GENERALE (max 60 punti)			
			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)	

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)
TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)

Attiva Windows  
Passa a Impostazioni per

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			<b>TOTAL E (100)</b>
			<b>TOTALE (20)</b>
			<b>TOTALE 15</b>

# Griglia I prova scritta BES

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA		
PARTE GENERALE (max 60 punti)		
		PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo 12 punti	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-6) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (7-9) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (10-11) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (12)
	Coesione e coerenza testuale 12 punti	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-6) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/c (7-9) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (10-11) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna tra le sue parti (12)
2	Padronanza lessicale 12 punti	a) scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-6) b) sufficiente padronanza lessicale; scelte lessicali tendenzialmente corrette (7-9) c) adeguata padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (10-11) d) buona padronanza lessicale; (12)
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 12 punti	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-6) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (7-9) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (10-11) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (12)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 12 punti	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-6) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (7-9) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (10-11) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (12)

Attiva Windows  
Passa a Impostazioni per

TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10)
TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)

2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	

			<b>TOTALE (100)</b>
			<b>TOTALE (20)</b>
			<b>TOTALE (15)</b>

## Griglia II prova scritta

Indicatore di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
<b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.</b>	Iniziale: non comprende le informazioni tratte dai materiali proposti	<b>0,5</b>	
	Parziale. Comprende in modo parziale le informazioni tratte dai materiali proposti	<b>1</b>	
	Base. Comprende in modo corretto le informazioni tratte solo da alcuni materiali	<b>1,5</b>	
	Intermedio. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, ma non apporta rielaborazione personale	<b>2</b>	
	Avanzato. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, dimostrandolo tramite rielaborazione personale.	<b>3</b>	
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.</b>	Iniziale. Non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare i vincoli presenti nella traccia	<b>2</b>	
	Parziale. Coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza	<b>3</b>	



	in modo parziale i vincoli presenti nella traccia		
	Base. Coglie i nuclei fondanti essenziali della disciplina e utilizza i vincoli primari presenti nella traccia.	4	
	Intermedio. Coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia	5	
	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia	6	
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.</b>	Iniziale. Non elabora la traccia. Non è possibile valutare il livello delle competenze.	3	
	Parziale. Elabora i punti sviluppati in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta sufficiente.	4	
	Base. Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze	5	

	tecnico-professionali di indirizzo.		
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali.	<b>6/7</b>	
	Avanzato. Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	<b>8</b>	
<b>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.</b>	Iniziale. Non è in grado di argomentare, organizzare e rielaborare le informazioni presenti nella traccia. Non utilizza un linguaggio settoriale adatto	<b>0</b>	
	Parziale. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso.	<b>1</b>	
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	<b>1,5</b>	

	<p>Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un appropriato linguaggio settoriale</p>	<p><b>2</b></p>	
	<p>Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un ricco linguaggio settoriale.</p>	<p><b>3</b></p>	

## Griglia II prova scritta BES

Indicatore di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
<p><b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.</b></p>	<p>Iniziale: non comprende le informazioni tratte dai materiali proposti</p>	<p><b>0,5</b></p>	
	<p>Parziale. Comprende in modo parziale le informazioni tratte dai materiali proposti</p>	<p><b>1</b></p>	
	<p>Base. Comprende in modo corretto le informazioni tratte solo da alcuni materiali</p>	<p><b>1,5</b></p>	
	<p>Intermedio. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, ma non apporta rielaborazione personale</p>	<p><b>2</b></p>	
	<p>Avanzato. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, dimostrandolo tramite rielaborazione personale.</p>	<p><b>3</b></p>	
<p><b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.</b></p>	<p>Iniziale. Non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare i vincoli presenti nella traccia</p>	<p><b>2</b></p>	
	<p>Parziale. Coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo</p>	<p><b>3</b></p>	

	parziale i vincoli presenti nella traccia		
	Base. Coglie i nuclei fondanti essenziali della disciplina e utilizza i vincoli primari presenti nella traccia.	4	
	Intermedio. Coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia	5	
	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia	6	
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.</b>	Iniziale. Non elabora la traccia. Non è possibile valutare il livello delle competenze.	3	
	Parziale. Elabora i punti sviluppati in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta sufficiente.	4	
	Base. Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza	5	

	l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali.	6/7	
	Avanzato. Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	
<b>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.</b>	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5	
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	2	

	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un ricco linguaggio settoriale.	3	
--	--	---	--

### Griglia di correzione II Prova Scritta L. 104

Indicatori	Punteggio	Punti
Risponde in modo confuso non rispettando la richiesta	1	
Le risposte non sono perfettamente adeguate a quanto richiesto	2-3	
Le risposte sono pertinenti all'argomento della consegna	4-5	
Le risposte sono coerenti, pertinenti e con apporti personali	6	

Indicatori	Punteggio	Punti
Non è in grado di rispondere alla domanda	1-2	

<b>Ha una conoscenza superficiale dell'argomento</b>	<b>3-4</b>	
<b>Dimostra di avere una conoscenza approfondita</b>	<b>5-6</b>	
<b>Dimostra di avere una conoscenza approfondita e puntuale</b>	<b>7</b>	

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punti</b>
<b>Usa termini in modo casuale ed inappropriato</b>	<b>1-2</b>	
<b>Ha una conoscenza frammentaria</b>	<b>3-4</b>	
<b>Usa una terminologia adeguata</b>	<b>5-6</b>	
<b>Usa una terminologia specifica e adeguata</b>	<b>7</b>	



## Griglia di valutazione colloquio (O.M. 55 del 22 marzo 2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# **ALLEGATO n. 4**

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Incontro con la società <i>Humana</i>	14 dicembre	2 ore		IIS Spallanzani
Divulgazione delle offerte formative dell'Accademia Militare (corsi di laurea magistrale), della Scuola Sottufficiali (corsi di laurea) e delle diverse opportunità di impiego nell'ambito della Forza Armata Esercito; divulgazione del ruolo, compiti e attività dell'Esercito Italiano.	26 marzo	1 ora		IIS Spallanzani
Orientamento in uscita Job Day Select	9 febbraio	2 ore		IIS Spallanzani
Job&Orienta	25 novembre	7 ore		Verona, Fiera
Incontro online Infodays Erasmus	8 novembre	1 ora		IIS Spallanzani
Conferenza ISPI	7 novembre	1 ora		IIS Spallanzani
Presentazione Lauree professionalizzanti	13 aprile	1 ora		IIS Spallanzani
Presentazione IFTS	15 aprile	1 ora		IIS Spallanzani
Festival della Sconfitta	4 ottobre	3 ore		Teatro Dadà, Castelfranco Emilia
Incontro ITS	6 maggio	2 ore		IIS Spallanzani
ITS Food&Tech	15 maggio	2 ore		IIS Spallanzani
Career Day	3 giugno	3 ore		IIS Spallanzani

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
12 dicembre 2023	Trekking urbano a Bologna nei luoghi delle stragi e visita al Museo per la Memoria di Ustica
29 aprile 2024	Visita al Vittoriale degli Italiani
24 maggio 2024	Visita a Montese
25 novembre 2023	Job&Orienta, Fiera di Verona

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

			SITUAZIONE EVENTI - STAGE CLASSE 5^DAA						
n°	COGNOME	NOME	A.S. 2021/2022		A.S. 2022/2023		A.S. 2023/2024		TOTALE ORE
			ore interne	ore esterne	ore interne	ore esterne	ore interne	ore esterne	
1	A.	D. A.	16,5	348	105	250	/	91	810,5
2	C.	S.	10,5	200	77,5	126,5	/	92	506,5
3	C.	G.	3	201,5	17,5	253	/	83	558
4	C.	A.	11	194	26	141	/	103	475
5	D.	S.	3	200	27,5	126,5	/	98	455
6	D.P.	G.	3	230	47	127,5		87	494,5
7	F.	M.	5,5	192	43	120	/	84	444,5
8	G.	S.	/	204,5	38	133	/	89	464,5

9	G. E.	A.	26,5	187	32,5	229,5	/	93	568,5
10	L.	A.	/	8,5	1	/	/	/	9,5
11	L.	C.	9	242	21,5	126,5	/	89	488
12	L.	A.	12	194	14	144	/	91	455
13	M.	L.	/	192	29	120	/	89	430
14	N.	A. G.	6,5	192	54,5	130,5	/	138	521,5
15	P.	A.	3	152	32,5	120	/	97	404,5
16	P.	M.	19	192	/	120	/	94	425
17	R.	L.	22,5	252,5	15	141	/	13	444
18	R.	A.	2,5	192	32	263	/	93	582,5
19	S.	I.	/	204	25	253	/	4	486
20	S.	M.	/	233	21	124,5	/	93	471,5

21	T.	G.	2	192	39,5	120	/	91	444,5
22	V.	S.	3	192	23,5	123	/	98	439,5

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani

<https://istas.mo.it/>

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	CARILLO LOREDANA (coordinatrice)	INGLESE	
2	PALUMBO ALESSANDRA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
3	PANINI ENRICO	ITALIANO-STORIA	
4	VIALLE SOPHIE ANDREE	FRANCESE	
5	CAVALLARI EMANUELA	MATEMATICA	
6	FERRARI CECILIA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
7	GALLETTI ILARIA	SOSTEGNO	
8	MARIANNA CEPARANO	SOSTEGNO	
9	PERBONI FRANCESCO	IRC	
10	VADRUCCIO GABRIELE	AIRC	
11	COLANGELO MICHELE	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	
12	SIDDI FEDERICA	ARTE E TERRITORIO	
13	RIOLO VALERIA	ACCOGLIENZA TURISTICA	
14	SIROTTI FABIO	SCIENZE MOTORIE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO